

# BILANCIO DEL BENE COMUNE



## Informazioni generali



Nome dell'azienda: Treebu S.r.l. Società Benefit

Settore: Servizi di marketing green

Numero collaboratori (equivalente al tempo pieno): 5

Fatturato: 8.081,98€

Utile: - 965,53€

Filiali/ aziende collegate: 0

Sede legale: Lungadige Galtarossa, 21, Verona (VR) 37133

Sito: <https://treebu.io>

Anno di riferimento: 2021

Arco di tempo impiegato per la realizzazione del report: 1 mese

Persona di riferimento per il Bilancio del Bene Comune: Sara Cetti

Gruppo territoriale EBC di riferimento: GT Veneto

Consulenti EBC coinvolti: Marta Avesani

## Saluto del CEO



Treebu è nata nel Febbraio 2020 da un'idea che poteva sembrare banale e folle allo stesso tempo: piantare alberi in Italia per compensare le emissioni e costruire un futuro più sostenibile.

Abbiamo deciso di costituirci come startup perché credevamo di aver aggiunto al mix un elemento estremamente innovativo: la Paulownia, una pianta di origine asiatica, nota in Europa da oltre 200 anni ma con ancora molto potenziale da esprimere. La Paulownia infatti è l'albero che ha la crescita più rapida, è in grado di assorbire fino a 10 volte più CO<sub>2</sub> di ogni altro e produce in pochi anni abbondanti quantità di legname che può essere impiegato in diversi settori produttivi. Dulcis in fundo è una pianta che riscece a partire dal tronco tagliato, senza necessità di ri-piantumazione.

Treebu, quindi, ha come obiettivo quello di costruire questi Polmoni Verdi Permanenti in grado di assorbire quantità elevate di CO<sub>2</sub> e di permettere prelievi legnosi sostenibili e replicabili, senza intaccare il patrimonio forestale o boschivo italiano.

Il passo successivo è stato quello di capire come potevamo arrivare al nostro ambizioso obiettivo di piantumare 1 milione di alberi in 10 anni.

Abbiamo quindi pensato di coinvolgere le aziende in questo percorso, facendo diventare i nostri alberi, oltre a preziosi alleati per il contrasto ai cambiamenti climatici, anche un'occasione per le aziende di promuovere il loro impegno ambientale e migliorare il proprio posizionamento.

## Società Benefit

Ma Treebu è molto di più: dal primo momento abbiamo deciso anche di essere Società Benefit. Per noi non è stata una scelta di cambiamento "radicale": volevamo essere un progetto in grado di portare valore economico, ambientale e sociale nel proprio territorio, cercando di avere l'impatto minore possibile, investendo le proprie risorse per trovare soluzioni innovative ed etiche alle sfide del nuovo millennio.

In pratica, sin dall'inizio, la nostra mission aziendale era perfettamente coerente e allineata con quella delle Società Benefit. Si è dunque trattato solamente di formalizzarlo nello Statuto e di passare all'azione.

## Risultati e obiettivi

Nel 2021, in soli 6 mesi, Treebu è riuscita a raggiungere i propri obiettivi di fatturato, di impatto e di crescita.

Abbiamo piantumato un ettaro di terreno, completamente in autofinanziamento, mettendo a terra 330 alberi.

Dal punto di vista tecnologico, siamo riusciti a sviluppare e installare un sistema di irrigazione solare e telecontrollabile che ci ha permesso di soddisfare il bisogno idrico del nostro impianto, oltre a ridurre ulteriormente la nostra impronta carbonica.

A livello commerciale, durante l'estate siamo riusciti a far adottare circa 150 alberi a privati attraverso diverse campagne social e nel Quarto trimestre del 2021 abbiamo venduto la restante parte degli alberi a diverse aziende del territorio con le quali abbiamo iniziato percorsi di sostenibilità che portiamo avanti tutt'oggi.

Per quanto riguarda il team, siamo riusciti ad inserire tutte le figure necessarie allo sviluppo del progetto, a livello agronomico, commerciale, comunicativo e tecnologico.

Ogni startup ha bisogno di avere una visione strategica chiara sul proprio futuro, per poter pianificare al meglio la crescita e capire di quali risorse ha bisogno per realizzare i propri obiettivi di impatto.

Per questo abbiamo affrontato con successo il primo round di investimento, portando a bordo della società competenze in ambito finanziario e organizzativo che sono state fondamentali per strutturare il futuro dell'azienda oltre ai fondi necessari per realizzare la piantumazione dell'anno corrente.

## Sfide future

La sfida più grande che Treebu si trova e si troverà ad affrontare nei prossimi anni riguarda la sua capacità di scalare e replicare il proprio modello di business.

La nostra capacità di generare impatto, infatti, dipende fortemente dai numeri che riusciamo a realizzare per quanto riguarda la piantumazione.

Un altro punto degno di nota sarà quello legato alla filiera del legname che vogliamo realizzare: la caratteristica della Paulownia (e quindi di Treebu) è quella di riuscire a creare "sostenibilità" nel breve periodo, attraverso la compensazione delle emissioni, e nel lungo periodo, grazie al legname che intendiamo impiegare in maniera responsabile per massimizzare la durata del sequestro di carbonio.

L'altra grande sfida del progetto sarà dunque quella di trovare in maniera sistematica e su scala industriale impieghi del legno allineati con i nostri obiettivi di impatto, cercando di coinvolgere gli attori del sistema (quindi tutto il comparto legname) e di portare l'innovazione tecnologica necessaria a colmare gli eventuali limiti di questa nuova materia prima.

## Ringraziamenti

Il ringraziamento più importante va a tutto il team di Treebu: ad Isacco, Alessandro, Sara, Sabrina e Francesco, che hanno fatto molto più che dare il proprio contributo.

La dedizione e l'impegno che ognuno di loro ha messo nel portare avanti il progetto è andata ben oltre il normale "dovere" lavorativo.

Mi sento di ringraziare ognuno di loro per aver allineato i propri obiettivi e desideri personali a quelli di Treebu, rendendo possibile tutto quello che ad oggi siamo riusciti a realizzare.

Un altro doveroso ringraziamento è verso i nostri clienti, i nostri early adopters e tutti i privati che hanno creduto nella nostra proposizione di valore e in generale nel nostro progetto: senza di voi oggi non saremmo qui a parlare del futuro di Treebu.

In ultimo un ringraziamento speciale a chi ha deciso di investire in Treebu, considerandola un'azione utile a livello finanziario ma soprattutto come un gesto concreto per prendersi cura del presente e del futuro.

## Breve storia dell'impresa



Treebu è una Start-up Innovativa e Società Benefit che si è costituita il 27 maggio del 2021. Treebu è nata dal desiderio di invertire la rotta dei cambiamenti climatici pesando il meno possibile sul pianeta.

L'obiettivo è quello di dare vita a nuovo sistema di foreste permanenti in Italia per ridurre la quantità di CO<sub>2</sub> in atmosfera sfruttando la capacità di assorbimento degli alberi e di realizzare una filiera del legno locale, completamente sostenibile e rinnovabile, possibile grazie all'albero protagonista delle foreste Treebu: la Paulownia.

La Paulownia presenta un'elevata capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub>, una crescita ultra rapida ed è un albero fenice, ossia al momento del taglio la pianta non muore, ma riparte dal tronco tagliato senza bisogno di ripiantumazione.

Le foreste Treebu, oltre ad avere un impatto ambientale positivo, sono anche una vera e propria fonte di reddito. Pertanto, attraverso la filiera del legno di Paulownia, si vuole dimostrare che è possibile conciliare la sostenibilità ambientale con il profitto economico pesando il meno possibile sul pianeta.

## Nota metodologica



Questa rappresenta la prima edizione del Bilancio del Bene Comune di Treebu srl Società Benefit. In quanto Società Benefit, Treebu è obbligata ad una Relazione Annuale concernente il Beneficio Comune (L. 208/2015, Art. 1, c. 282). Per ottemperare a tale obbligo è stato scelto proprio lo standard di rendicontazione del Bilancio del Bene Comune, sviluppato dal movimento internazionale dell'Economia del Bene Comune, ritenuto adeguato sia in termini di allineamento ai criteri definiti dall'Allegato 4 (L. 208/2015) sulle caratteristiche dello Standard di Valutazione Esterno, sia in termini di aree di analisi come esplicitate all'Allegato 5 (L. 208/2015).

Maggiori dettagli sull'adeguatezza dello strumento del Bilancio del Bene Comune alle richieste della normativa sulle Società Benefit possono essere trovati in questo [documento di raffronto](#).

### Che cos'è un Bilancio del Bene Comune

Un Bilancio del Bene Comune è uno strumento rendicontativo, strategico e trasformativo in grado di fornire un quadro completo dello stato dell'arte dell'impresa rispetto alla suo contributo al bene comune, guidando l'impresa nell'analisi e nella valutazione della qualità dell'applicazione dei valori fondamentali dell'Economia del Bene Comune (Dignità Umana, Solidarietà e Giustizia Sociale, Sostenibilità ambientale, Trasparenza e Co-determinazione democratica) nella relazione

con tutti i gruppi di stakeholder: fornitori (sezione A), soci e partner finanziari (sezione B), collaboratori (sezione C), clienti e utenti (sezione D) e contesto sociale (sezione E).

Per ogni tema affrontato, il Bilancio del Bene Comune presenta:

- una descrizione narrativa dello stato attuale dell'azienda evidenziando le principali politiche e azioni;
- una serie di indicatori probanti, ove possibile quantitativi, a supporto di quanto descritto in forma narrativa;
- i possibili punti di miglioramento verso cui l'impresa desidera tendere;
- un punteggio da 0 a 10 per ogni aspetto positivo o un punteggio da 0 a -200 per ogni aspetto negativo proposto dalla matrice dell'Economia del Bene Comune. Per ogni aspetto, sono proposti 2 diversi punteggi: il primo è la sintesi dell'auto-valutazione da parte del team di Feelera Srl Sb, il secondo è il punteggio definitivo confermato durante la validazione peer;
- un punteggio complessivo finale dell'organizzazione per un massimo di 1000 punti.

### Il processo di sviluppo del Bilancio del Bene Comune

Per questo bilancio Treebu ha utilizzato come traccia la matrice e il manuale dell'Economia del Bene Comune nella versione 5.0.

Abbiamo sviluppato il bilancio a partire da incontri dialogici guidati da una consulente EBC. Gli incontri relativi al senso e all'impatto dell'impresa e dei suoi servizi sulla società (E1) hanno coinvolto il CEO e 2 collaboratori, quelli relativi ai collaboratori (C) tutti i collaboratori, mentre gli altri temi sono stati approfonditi da un team ristretto composto dal CEO e dal ruolo "Business and Sustainable Development". Durante gli incontri abbiamo raccolto il pensiero dei partecipanti rispetto allo stato dell'arte su ogni tema e aspetto della matrice e riguardo agli obiettivi di miglioramento.

Inoltre, ci siamo auto-valutati secondo i livelli di valutazione proposti dal manuale EBC 5.0 per ogni tema. Il punteggio assegnato ad ogni aspetto è il frutto del consenso di tutti i partecipanti agli incontri.

Le auto-valutazioni espresse dal team sono state validate durante l'incontro di valutazione di gruppo (peer) avvenuto insieme ad altre 3 organizzazioni in fase di bilanciamento, Feelera srl Società Benefit, Azienda Agricola Foradori e Cooperativa Agricola IRIS bio, e facilitato da un consulente EBC.

### Come sono stati assegnati i punteggi?

Gli aspetti positivi possono dare da 0 a 10 punti. Sebbene esistano descrizioni specifiche dei livelli di valutazione corrispondenti ad ogni punteggio per ogni aspetto analizzato, in generale, punteggi e livelli di valutazione seguono le logiche seguenti:

Punteggi	Livelli	Descrizione
7-10	Esemplare	Il tema è alla base dell'identità e della strategia dell'impresa ed è trattato in modo creativo ed innovativo

4-6	Esperto	Le prime misure e sperimentazioni sul tema sono state tradotte in politiche e azioni stabili e sistematicamente adottate
2-3	Avanzato	Vengono attuate le prime misure / sperimentazioni sul tema
1	Primi passi	Il tema viene esaminato e vengono identificate delle strategie o dei possibili miglioramenti
0	Base	Rispetto delle norme vigenti in materia

Gli aspetti negativi possono dare da 0 a -200 punti. Il punteggio negativo è assegnato in caso siano presenti in azienda determinate pratiche illegali o impatti negativi gravi. In questo caso, un punteggio di 0 significa che non sono state riscontrate criticità in tale ambito e non vengono quindi assegnate penalità.

I punteggi dei singoli aspetti vengono aggregati in una somma ponderata che tiene conto delle dimensioni dell'ente, del settore, dei principali Paesi e settori di acquisto e vendita e di alcuni indicatori in ambito economico. Il punteggio complessivo massimo è di 1000 punti. In tabella si riporta una descrizione del profilo dell'azienda in tema di sostenibilità e orientamento al bene comune in base al punteggio raggiunto.

Punteggio	Livelli	Descrizione
700-1000	Esemplare	Il bene comune e la sostenibilità sono alla base dell'identità e della strategia d'impresa e vengono trattati in modo creativo e innovativo.
400-600	Esperto	L'impresa ha tradotto sperimentazioni e prime misure in politiche stabili e sistematiche in diversi ambiti, al di là degli obblighi di legge
200-300	Avanzato	L'impresa ha avviato alcune sperimentazioni e adottate alcune prime misure di miglioramento in vari ambiti, al di là degli obblighi di legge
1-100	Primi passi	L'impresa è in fase di analisi e di identificazione di strategie di miglioramento in vari ambiti, al di là degli obblighi di legge
0	Base	L'impresa opera nel rispetto delle norme vigenti

### Il perimetro di rendicontazione del Bilancio

Il perimetro del Bilancio è la società Treebu srl sb. Sebbene la Relazione Annuale sul Perseguimento del Beneficio Comune sia relativa all'anno 2021, talvolta abbiamo inserito alcune informazioni relative al 2022. C'è infatti da tenere in considerazione che in una start-up la struttura cambia velocemente e un rendiconto limitato al primo anno di attività (in realtà appena 7 mesi dal giorno della costituzione) avrebbe dato uno scorcio piuttosto incompleto e vecchio rispetto alla situazione in essere al momento della pubblicazione del Bilancio (giugno 2022). I dati restano quindi relativi al 2021 in quanto l'anno 2022 è ancora in essere, ma sono state aggiunte eventuali informazioni aggiuntive con esplicito riferimento all'anno in corso.

# Relazione annuale sul perseguimento delle finalità di Beneficio Comune - un estratto



## OBIETTIVI DI BENEFICIO COMUNE DAL NUOVO STATUTO DI SOCIETÀ BENEFIT

Treebu nasce con lo scopo di:

- sviluppare, produrre e commercializzare prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico, consistenti in:
  - A) una piattaforma software web per fornire servizi di compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> (anidride carbonica) attraverso un processo di piantumazione che sfrutta un algoritmo proprietario in grado di calcolare l'effettivo assorbimento di CO<sub>2</sub> (anidride carbonica) delle piantagioni;
  - B) sistemi di irrigazione, monitoraggio e controllo da remoto delle piantagioni che sfruttino metodi di alimentazione ad energia solare e comunque a ridotto impatto ambientale;
  - C) la conduzione di campagne di comunicazione, pubblicitarie e di marketing, anche a favore di terzi, che abbiano per oggetto temi legati alla sostenibilità o affini, secondo modalità innovative ad alto valore tecnologico attraverso l'uso di algoritmi di automazione.
- gestire e commercializzare legname ed ogni altro prodotto affine e/o derivante dalle piantagioni.

Nel nostro primo anno di attività (maggio 2021-dicembre 2021) abbiamo avviato le prime piantagioni e attivato i primi contratti commerciali finalizzati alla compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> con alcune imprese. Il secondo obiettivo, quello della gestione e commercializzazione di legname, potrà essere avviato solamente quando i primi impianti saranno giunti a maturazione per il taglio.

Nasciamo quindi con lo scopo di contribuire, attraverso la nostra attività d'impresa, alla lotta al cambiamento climatico e al degrado ambientale e alla sensibilizzazione di imprese e cittadinanza in tal senso. Tale scopo è rafforzato anche dai 4 Obiettivi di Beneficio Comune dichiarati nel nostro statuto di Società Benefit e sui quali vogliamo lavorare e monitorarci nel tempo. Nelle sezioni del Bilancio del Bene Comune si troveranno descrizioni approfondite sulle attività portate avanti e gli indicatori finalizzati a misurare i risultati ottenuti, come da sintesi indicata in tabella.

OBIETTIVI SOCIETARI E DI BENEFICIO COMUNE - (Statuto di Treebu srl sb - 2021)	SDGs	SEZIONE DEL BBC
In qualità di Società Benefit, ai sensi e per gli effetti della legge 28 dicembre 2015, articolo unico, commi 376-384, la società intende perseguire anche una o più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti ed associazioni ed altri portatori di interesse comune e generale. La società, con questi dichiarati obiettivi, ha individuato le seguenti finalità di beneficio comune, tra cui in via esemplificativa:		
1) garantire l'efficacia dell'intervento migliorativo nei confronti dell'ambiente esercitato dalle piantagioni stesse	E1	2.4 3.9 12.2 15.2
2) destinare il legname derivante dalle piantagioni ad utilizzi che mantengano il più a lungo possibile il beneficio del sequestro della CO <sub>2</sub> (anidride carbonica) equivalente, certificando, ove possibile, la filiera produttiva e di vendita dei prodotti derivati	E1	12.2

3) utilizzare il più possibile tecnologie, sistemi e dispositivi ad impatto ambientale complessivo minore, nullo o positivo	A3, E3	6.3 6.4 7.2 8.2 9.4
4) attivarsi in iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche della lotta ai cambiamenti climatici, la riduzione dell'inquinamento e l'uso responsabile delle risorse	E1.2 E2.2 E4.1	12.6 13.3

Inoltre, si fornisce di seguito una breve sintesi.

### OBIETTIVO 1 | Garantire l'efficacia dell'intervento migliorativo nei confronti dell'ambiente esercitato dalle piantagioni stesse



**Come |** La Paulownia ha numerosi effetti benefici sull'ambiente, quali il miglioramento della qualità del suolo, sia in termini di sostanza organica e di fissaggio del carbonio nel suolo che di assorbimento di elementi inquinanti, il sostegno delle colonie di insetti impollinatori e l'assorbimento di CO<sub>2</sub>.

Nel 2021 abbiamo piantato 1 ettaro di foresta di Paulownia, per un totale di 330 alberi equivalenti all'assorbimento minimo di 33 tonnellate di CO<sub>2</sub>\*. Mentre non siamo ancora in grado di fornire dati rispetto al miglioramento della qualità del suolo.

La Paulownia può anche essere utilizzata come coltura interfilare ed è in grado di aumentare le rese delle altre colture. Nel 2021 non abbiamo però ancora attivato collaborazioni con agricoltori locali il tal senso.

La Paulownia è anche particolarmente adatta ad una gestione forestale sostenibile. Infatti, raggiunge la maturità di taglio in pochi anni (6-8) e una volta tagliata riparte in autonomia dal suo ceppo tornando a maturità nel giro di un paio d'anni. E' in grado di replicare il ciclo per 2-3 volte permettendo così un prelievo costante senza intaccare il patrimonio boschivo.

\* Stima considerando una capacità di assorbimento di una pianta di Paulownia di minimo 100 Kg / anno. Fonte: Abbiamo reperito il dato relativo alla concentrazione di Carbonio nella Paulownia dalla pubblicazione scientifica: [Total Biomass Carbon Sequestration Ability under the Changing Climatic Condition by Paulownia tomentosa Steud, Aboveground dendromass estimation of juvenile Paulownia sp.](#) e anche dal sito di Paulownia Italia: [Paulownia Project Sardinia](#). Tali dati li abbiamo adattati alla nostra tipologia di impianto e abbiamo quindi calcolato internamente la quantità di CO<sub>2</sub> che un nostro albero di Paulownia è in grado di assorbire: [Calcolo contenuto di carbonio della Paulownia](#).

**Per approfondire |** Si faccia riferimento alla sezione E1.

### OBIETTIVO 2 | Destinare il legname derivante dalle piantagioni ad utilizzi che mantengano il più a lungo possibile il beneficio del sequestro della CO<sub>2</sub> (anidride carbonica) equivalente, certificando, ove possibile, la filiera produttiva e di vendita dei prodotti derivati

**Come |** Al momento non viene ancora prodotto e commercializzato il legname in quanto le colture richiederanno qualche anno per arrivare a maturità.

### OBIETTIVO 3 | Utilizzare il più possibile tecnologie, sistemi e dispositivi ad impatto ambientale complessivo minore, nullo o positivo



**Come |** Oltre alle qualità benefiche e rigenerative verso l'ambiente della Paulownia stessa (Obiettivo 1), anche noi abbiamo fatto scelte finalizzate ad utilizzare il più possibile tecnologie, sistemi e dispositivi a ridotto o senza impatti ambientali negativi.

Abbiamo scelto di seguire il metodo biologico per la coltivazione, utilizzando come fertilizzanti esclusivamente scarti della lavorazione della barbabietola fermentati e letame bovino, entrambi di aziende agricole locali della provincia di Verona.

Utilizziamo un impianto di irrigazione a goccia che riduce considerevolmente la quantità di acqua necessaria, con un'efficienza del 95%, maggiore rispetto ai sistemi a pioggia. Nel 2021 abbiamo utilizzato 158.400 litri di acqua\* per l'irrigazione di un ettaro di terreno.

Abbiamo scelto la FuturePump per il pompaggio dell'acqua. E' l'unica pompa al mondo dotata di un pannello solare e quindi alimentata con energia solare. Insieme con la coltivazione della Paulownia quindi contribuiamo ad aumentare la quantità di energia solare presente nel mix energetico nazionale. Nel 2021 abbiamo installato 1 FuturePump e autoprodotta e consumato 1.056 kw\*\*.

Abbiamo sviluppato una piattaforma che comunica in IoT con il campo per una gestione efficiente dell'irrigazione e della produzione da remoto. Tale tecnologia è open source e disponibile anche per l'uso di terzi. Nel 2021 abbiamo installato 1 impianto al momento in uso.

\* Stima considerando 40 litri a settimana per pianta per 12 settimane.

\*\* Stima considerando la quantità di wattora utilizzati per i litri di acqua nelle 12 settimane di irrigazione.

**Per approfondire |** Si faccia riferimento alle sezioni A3, D3, E1, E3

**OBBIETTIVO 4 | Attivarsi in iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche della lotta ai cambiamenti climatici, la riduzione dell'inquinamento e l'uso responsabile delle risorse**



**Come |** Coinvolgendo le aziende nelle nostre campagne di adozione di alberi, queste ultime acquisiscono consapevolezza della propria impronta a carbonio e ricevono supporto nell'elaborazione di strategie di riduzione e compensazione, oltre che di comunicazione del proprio impegno.

Nel 2021 abbiamo coinvolto 5 aziende in progetti di compensazione delle emissioni attraverso le piante di Paulownia. Ogni azienda ha a disposizione una Dashboard personalizzata per il monitoraggio della crescita delle piante e degli impatti positivi creati. Nel 2021 le Dashboard hanno ottenuto 1500 visualizzazioni. Abbiamo anche iniziato a sviluppare delle esperienze di team building nella stagione della piantumazione, ma queste sono avvenute a partire dal 2022.

**Per approfondire |** E1

## TABELLA DI RICONCILIAZIONE

Secondo le richieste della Normativa L. 208/2015 - Allegato 5, la Relazione sul Perseguimento del Beneficio Comune per le Società Benefit non si limita a rendicontare l'effettivo lavoro sugli

obiettivi da Statuto, ma è volta a monitorare l'orientamento dell'impresa al Bene Comune nelle relazioni con tutti i suoi portatori di interesse. Per questo motivo, l'intero Bilancio del Bene Comune costituisce una Relazione sul Perseguimento del Beneficio Comune di Treebu. In tal senso, la Tabella di riconciliazione proposta qui di seguito può rappresentare un valido supporto per individuare in quali sezioni e pagine del Bilancio del Bene Comune sono toccate le aree di analisi richieste dalla Normativa L. 208/2015 - Allegato 5.

Normativa L. 208/2015 Allegato 5	Sezione del Bilancio del Bene Comune	Pagina
La valutazione dell'impatto deve comprendere le seguenti aree di analisi:	Di seguito gli aspetti della matrice 5.0.1 - aziende relativi alle aree di analisi richieste dalla normativa per la valutazione d'impatto:	
1. Governo d'impresa, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, il livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse, e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società	A.4.1 Trasparenza verso i fornitori e diritto ad essere coinvolti A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera B.4.1 Struttura della proprietà orientata al bene comune C.4.1 Trasparenza nell'organizzazione C.4.2 Legittimazione del management C.4.3 Coinvolgimento dei lavoratori D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato E.4.1 Trasparenza E.4.2 Coinvolgimento del contesto sociale	21 21 31 45 45 46 56 72 73
2. Lavoratori, per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro	C.1.1 Cultura aziendale orientata ai collaboratori C.1.2 Promozione della salute e protezione sul luogo di lavoro C.1.3 Diversità e pari opportunità C.2.1 Strutturazione della retribuzione C.2.2 Organizzazione dell'orario di lavoro C.2.3 Organizzazione del rapporto di lavoro e conciliazione vita-lavoro C.3.1 Alimentazione in orario di lavoro C.3.2 Mobilità verso il luogo di lavoro C.3.3 Cultura organizzativa basata sulla consapevolezza di un approccio ecologico C.4.3 Coinvolgimento dei lavoratori	33 34 35 38 39 39 42 42 43 46
3. Altri portatori d'interesse, per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività	A.1.1 Condizioni di lavoro e impatto sociale lungo la filiera A.2.1 Relazioni commerciali eque nei confronti dei fornitori diretti A.2.2 Influenza positiva su solidarietà, equità e giustizia sociale lungo l'intera filiera	15 17 17

<p>culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura</p>	<p>A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera 19  A.4.1 Trasparenza verso i fornitori e diritto ad essere coinvolti 21  A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera 21  D.1.1 Relazioni etiche con i clienti 48  D.1.2 Assenza di barriere 50  D.2.1 Cooperazione con i concorrenti 52  D.2.2 Solidarietà con i concorrenti 53  D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato 56  D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi 57  E.1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita 59  E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società 64  E.2.1 Imposte e oneri sociali 67  E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività 67</p>	
<p>4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.</p>	<p>A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera 19  A.3.2 Impatti ambientali eccessivi lungo la filiera (NEG) 20  B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti 29  B.3.2 Investimenti orientati al bene comune 30  B.3.3 Dipendenza da risorse con impatto ambientale rilevante (NEG) 30  C.3.1 Alimentazione in orario di lavoro 42  C.3.2 Mobilità verso il luogo di lavoro 42  C.3.3 Cultura organizzativa basata sulla consapevolezza di un approccio ecologico 43  D.3.1 Rapporto costi/benefici ambientali di prodotti e servizi (efficienza e circolarità) 54  D.3.2 Utilizzo moderato di prodotti e servizi (sufficienza) 55  D.3.3 Accettazione intenzionale di un impatto ambientale eccessivo (NEG) 55  D.4.3 Assenza di indicazioni sulle sostanze pericolose (NEG) 58  E.3.1 Impatti ambientali assoluti e strategie di gestione 69  E.3.2 Impatti ambientali relativi 71  E.3.3 Violazione dei requisiti ambientali e impatto ambientale elevato (NEG) 71</p>	

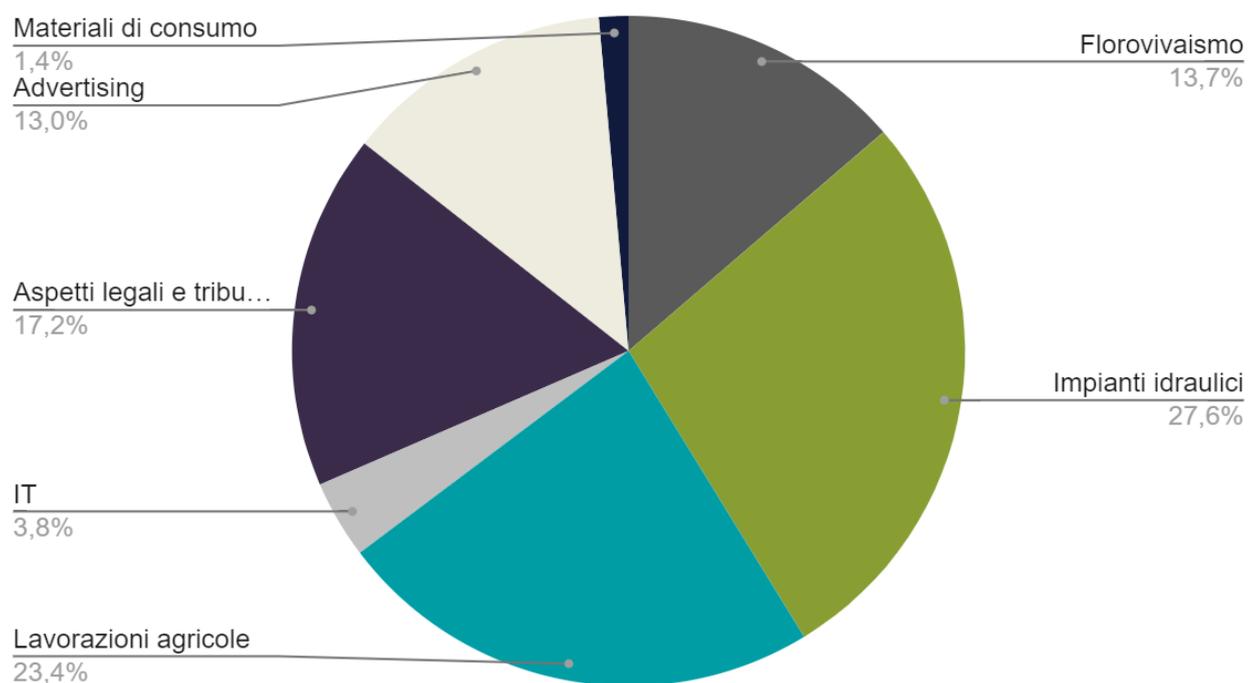


## FORNITORI

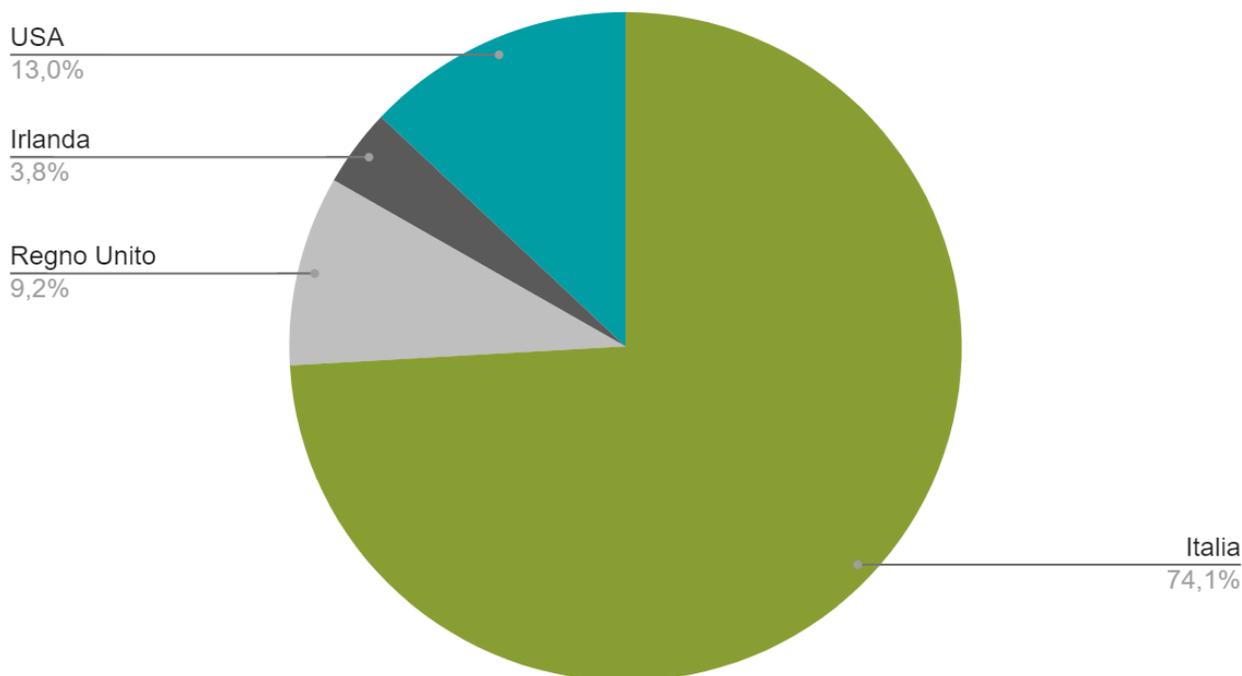


### Elenco voci di costo e la loro valutazione

#### Categorie di beni/servizi acquistati nel 2021



## Paesi di provenienza dei beni e servizi acquistati nel 2021



Nel 2021 i nostri principali acquisti sono stati le piante di Paulownia presso Paulownia Italy (13,7%), la pompa di alimentazione dell'impianto di irrigazione presso FuturePump e l'impianto stesso presso Scarabelli irrigazione (27,6%) e le lavorazioni agricole (23,4%).

Per quanto riguarda la Paulownia, il cuore pulsante del nostro progetto, abbiamo scelto come fornitore Paulownia Italy, che si dedica allo studio della Paulownia da 10 anni. Questa attività florovivaistica esegue una coltivazione per micropropagazione, ossia seleziona i migliori cloni della pianta. La riproduzione non avviene per fecondazione, ma per mitosi cellulare, ossia vengono clonate le cellule. Ciò fa in modo che venga mantenuta la miglior qualità genetica, che le piante siano tutte uguali e soprattutto sterili, in quanto la piantagione da seme sarebbe invasiva. Pertanto, i criteri che sono stati decisivi nel scegliere Paulownia Italy come nostro fornitore sono stati la loro esperienza, l'elevata competenza in materia, il fatto che seguono un metodo biologico e che sono l'unica azienda in Italia che produce piante di Paulownia in vitro garantendo la qualità genetica delle piante.

FuturePump è una start-up inglese che produce in India, in quanto vende per il 98% del proprio prodotto nei Paesi in via di Sviluppo offrendo un prodotto alimentato da pannelli solari e quindi adatto ad agricoltori che possono avere una loro attività economica in autonomia dalle fonti energetiche fossili e quindi a basso costo. Per questi motivi la startup ha ricevuto anche diversi premi.

Per le email abbiamo deciso di utilizzare Google Workplace facendo per tutto il team un account Google. Abbiamo anche acquistato delle sponsorizzazioni su Facebook e, infine, per realizzare la Dashboard abbiamo utilizzato la piattaforma AWS (Amazon).

# A1

## Condizioni di lavoro dignitose lungo la filiera



### A1.1 Condizioni di lavoro e impatto sociale lungo la filiera

Per il momento non possediamo informazioni sull'impatto sociale e relativo alle condizioni di lavoro presso i nostri fornitori.

Per quanto riguarda i fornitori con sede in Italia possiamo dedurre che venga osservata la normativa vigente in materia. Ad esempio, Scarabelli Irrigazione ha principalmente personale amministrativo e di magazzino.

Evidenziamo un maggiore rischio, ancora non verificato, per quanto riguarda i nostri fornitori in ambito florovivaistico, dove è piuttosto comune la presenza di lavoro stagionale con manodopera non qualificata e contratti non durevoli.

#### Indicatori probanti

Quota percentuale dei prodotti/servizi acquistati e prodotti in condizioni di lavoro dignitose: 0

#### Potenziale di miglioramento

2022: Survey fornitori per conoscere le loro politiche, pratiche e certificazioni in ambito dignità umana, solidarietà, giustizia sociale, sostenibilità ambientale e trasparenza interne e lungo le loro filiere e per avere un riscontro diretto rispetto alla relazione commerciale con noi.

2025 e oltre: Nel lungo periodo potremo arrivare a sostituire eventuali fornitori dai quali non abbiamo avuto riscontri positivi in fase di mappatura attraverso survey e raccolta di informazioni.

#### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

### A1.2 Aspetto negativo: Violazione della dignità umana lungo la filiera

Si veda aspetto A1.1

#### Indicatori probanti

Lista e percentuale di beni e servizi acquistati che rappresentano un rischio per la violazione della dignità umana sul totale degli acquisti: 14% [settore del florovivaismo]

## Potenziale di miglioramento

2022: Survey fornitori per conoscere le loro politiche, pratiche e certificazioni in ambito dignità umana, solidarietà, giustizia sociale, sostenibilità ambientale e trasparenza interne e lungo le loro filiere e per avere un riscontro diretto rispetto alla relazione commerciale con noi.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
-20 Punti	0 Punti



# A2

## Solidarietà e giustizia sociale lungo la filiera



### A2.1 Relazioni commerciali eque nei confronti dei fornitori diretti

Ci presentiamo ai fornitori strategici come startup neo-costituita, innovativa attenta a tematiche ambientali che può creare valore anche per gli altri. Per questo motivo talvolta chiediamo condizioni di riguardo, non tanto nel prezzo favorevole, quanto nelle dilazioni dei pagamenti che di solito vengono accordate se credono nella nostra startup. In questo modo si cerca di portare a casa un prezzo che non sia troppo elevato. I pagamenti sono sempre stati fatti in modo puntuale.

Abbiamo un rapporto equilibrato con i fornitori e siamo sempre disposti a scambiare informazioni. Al momento, non disponiamo di un feedback diretto sulla loro soddisfazione per quanto riguarda le condizioni di prezzo, pagamento e consegna.

#### Indicatori probanti

Durata media della relazione commerciale con i fornitori: 1

Stima in termini economici della distribuzione della creazione di valore lungo la filiera (Totale acquisti per ogni fornitore diretto (in euro) / totale fatturato (in euro) \* 100): 96%

#### Potenziale di miglioramento

2022: Survey fornitori per conoscere le loro politiche, pratiche e certificazioni in ambito dignità umana, solidarietà, giustizia sociale, sostenibilità ambientale e trasparenza interne e lungo le loro filiere e per avere un riscontro diretto rispetto alla relazione commerciale con noi.

#### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 Punti	1 Punti

### A2.2 Influenza positiva su solidarietà, equità e giustizia sociale lungo l'intera filiera

Non abbiamo definito una strategia con i nostri fornitori per garantire un comportamento equo e solidale di tutte le parti coinvolte lungo la filiera e non abbiamo informazioni rispetto alle pratiche e alle politiche dei nostri fornitori a tal riguardo.

## Indicatori probanti

Percentuale di prodotti e materie prime acquistati con un marchio o certificazione che consideri la solidarietà e l'equità tra i propri criteri: 0

Percentuale di fornitori con cui è stato affrontato il tema del comportamento equo e solidale nei confronti di tutti gli stakeholder o che sono stati scelti su questa base: 0

## Potenziale di miglioramento

2022: Survey fornitori per conoscere le loro politiche, pratiche e certificazioni in ambito dignità umana, solidarietà, giustizia sociale, sostenibilità ambientale e trasparenza interne e lungo le loro filiere e per avere un riscontro diretto rispetto alla relazione commerciale con noi.

2025 e oltre: Nel lungo periodo potremo arrivare a sostituire eventuali fornitori dai quali non abbiamo avuto riscontri positivi in fase di mappatura attraverso survey e raccolta di informazioni.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

## A2.3 Aspetto negativo: Abuso del potere di mercato nei confronti dei fornitori

Essendo una giovane startup, non abbiamo potere di mercato rispetto ai nostri fornitori, ma alcuni di loro ci riservano condizioni di favore dopo aver ascoltato il nostro progetto.

Con la nostra attività di mercato non danneggiamo i nostri fornitori e siamo sempre attenti a effettuare i pagamenti nei tempi stabiliti.

Nel corso dell'ultimo anno non ci sono stati feedback negativi dai fornitori.

## Potenziale di miglioramento

Non abbiamo identificato obiettivi di miglioramento a questo riguardo.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

# A3

## Sostenibilità ambientale lungo la filiera



### A3.1 Impatti ambientali lungo la filiera

Abbiamo scelto di acquistare e coltivare la Paulownia, rispetto ad altre specie arboree, per le sue elevate capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub>, perché ci permette di avere un prelievo costante del legno senza intaccare il patrimonio forestale e perché è una coltura che ci permette di minimizzare il nostro impatto.

Abbiamo optato per l'acquisto di un sistema di irrigazione a goccia invece che a pioggia in quanto ha un'efficienza del 95% anziché del 60% e di una pompa solare anziché a gasolio per un evidente minore impatto ambientale. Purtroppo al momento la FuturePump viene prodotta in India.

#### Indicatori probanti

**Lista e percentuale di prodotti/ servizi acquistati che rappresentano alternative migliori dal punto di vista ambientale:** 41% (pompa solare, sistema di irrigazione a goccia, Paulownia rispetto ad altre tipologie di piante)

**Lista e percentuale di fornitori che contribuiscono a ridurre gli impatti ambientali negativi:** 41% (pompa solare, sistema di irrigazione a goccia, Paulownia rispetto ad altre tipologie di piante)

#### Potenziale di miglioramento

2022: Survey fornitori per conoscere le loro politiche, pratiche e certificazioni in ambito dignità umana, solidarietà, giustizia sociale, sostenibilità ambientale e trasparenza interne e lungo le loro filiere e per avere un riscontro diretto rispetto alla relazione commerciale con noi.

2025 e oltre: Nel lungo periodo potremo arrivare a sostituire eventuali fornitori dai quali non abbiamo avuto riscontri positivi in fase di mappatura attraverso survey e raccolta di informazioni.

2022: Definire i criteri distintivi di un fornitore dal punto di vista dell'impatto ambientale per aiutarci nella scelta di nuovi fornitori

2022: Proporci ai fornitori come partner per la riduzione della loro Carbon Footprint.

2022: Dal 2022 utilizzeremo una pacciamatura biodegradabile in Mater-Bi.

2023-2024: Ridurre le distanze con i fornitori.

#### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
2 Punti	0 Punti

## A3.2 Aspetto negativo: Impatti ambientali eccessivi lungo la filiera

Non abbiamo acquistato prodotti con un impatto particolarmente dannoso per l'ambiente.

L'unico aspetto critico riguarda le lavorazioni agricole, al momento appaltate a terzi, e compiute con mezzi agricoli convenzionali. Tuttavia, nel 2021 le lavorazioni sono avvenute solamente per 8 ore.

La Paulownia è in grado di assorbire fino a 100 Kg di CO2 all'anno, ciò ci permette di compensare completamente la nostra attività che è interamente volta a pesare il meno possibile sul pianeta. La stessa coltivazione è pensata per essere il più possibile sostenibile.

### Indicatori probanti

Percentuale di beni e servizi acquistati che si ritiene abbiano un impatto sproporzionatamente elevato sull'ambiente: nessuno

### Potenziale di miglioramento

2023-2024: Avere un mezzo aziendale elettrico.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

# A4

## Trasparenza e condivisione delle decisioni lungo la filiera



### A4.1 Trasparenza verso i fornitori e diritto ad essere coinvolti

Ci confrontiamo regolarmente con i nostri fornitori principali e strategici.

Scambiamo informazioni sulla coltura con Paulownia Italy. Il nostro agronomo fornisce a FuturePump feedback quando trova miglioramenti e testiamo il sistema software della pompa, affinché sia il più possibile efficiente. Per Treebu Future Pump non è solamente un fornitore, ma anche un partner in cui vi è un costante scambio di know-how.

Con i fornitori con cui abbiamo un rapporto diretto vi è un reciproco confronto e soddisfazione da entrambe le parti. Al momento l'unico fornitore che abbiamo cambiato è il commercialista, perché un nostro socio ci ha offerto assistenza del suo consulente finanziario.

### Potenziale di miglioramento

2022: Survey fornitori per conoscere le loro politiche, pratiche e certificazioni in ambito dignità umana, solidarietà, giustizia sociale, sostenibilità ambientale e trasparenza interne e lungo le loro filiere e per avere un riscontro diretto rispetto alla relazione commerciale con noi.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
2 Punti	2 Punti

### A4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera

Al momento non abbiamo pratiche in questo senso.

### Indicatori probanti

Percentuale di prodotti e materie prime acquistati con un marchio che tenga conto della trasparenza e della condivisione delle decisioni: 0

Percentuale di fornitori con cui è stato affrontato il tema della trasparenza e della partecipazione degli stakeholder o che sono stati selezionati su questa base: 0

## Potenziale di miglioramento

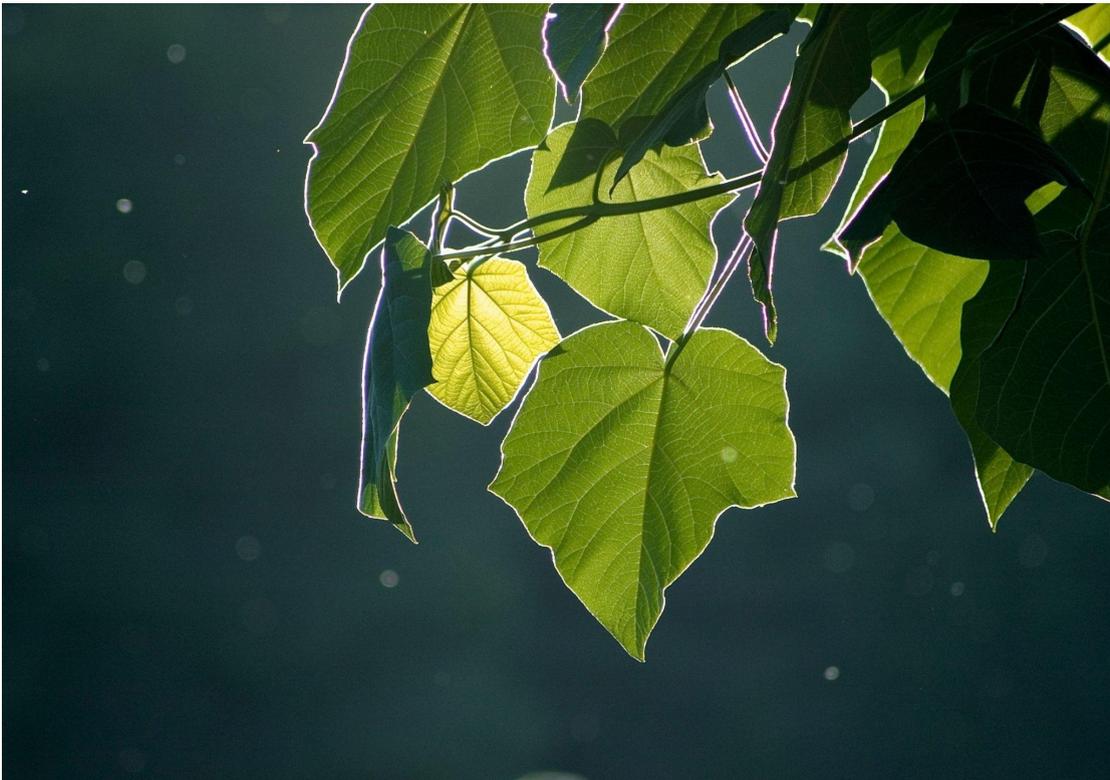
2022: Survey fornitori per conoscere le loro politiche, pratiche e certificazioni in ambito dignità umana, solidarietà, giustizia sociale, sostenibilità ambientale e trasparenza interne e lungo le loro filiere e per avere un riscontro diretto rispetto alla relazione commerciale con noi.

2025 e oltre: Nel lungo periodo potremo arrivare a sostituire eventuali fornitori dai quali non abbiamo avuto riscontri positivi in fase di mappatura attraverso survey e raccolta di informazioni.

2022: Rafforzare conoscenza reciproca con fornitori e con la loro filiera, anche in ambito di sviluppo commerciale, perché a tutti potremmo proporre il nostro prodotto.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti



# B1

## Finanziamento etico dell'impresa



### B1.1 Autonomia finanziaria attraverso l'autofinanziamento

Il capitale sociale è l'unica nostra fonte di finanziamento. Il CEO e founder di Treebu ha messo l'intero capitale iniziale, mentre a fine 2021 è entrato anche un socio-finanziatore.

Infatti, abbiamo valutato diversi strumenti di finanziamento, come l'equity crowdfunding o i business angels. Francesco Calzà, che adesso è parte integrante del team, è stato il business angel di Treebu che nel dicembre del 2021 è entrato in società permettendoci di fare un aumento di capitale. L'interesse di Francesco non è stato primariamente economico, ma di contribuire a un progetto con una forte vocazione nell'ambito della sostenibilità in cui crede fortemente.

Nella ricerca di nuovi soci finanziatori ci concentriamo su coloro che credono nel progetto, evitando invece investitori speculativi interessati esclusivamente al ritorno sull'investimento.

Treebu non è allineata con il classico modello startup in cui si cedono quote agli investitori per avere liquidità, in quanto l'obiettivo non è ottenere fondi esterni, ma quello di puntare all'autosufficienza potenziando l'aspetto commerciale. Infatti, il nostro Business Plan è stato improntato per arrivare alla sostenibilità economica in pochi anni, facendo in modo che il valore della startup cresca di pari passo con la sua effettiva capacità commerciale.

### Indicatori probanti

CAPITALE PROPRIO	Assoluto (€) 2021	% sul capitale totale 2021
<b>Totale</b>	<b>21407.5</b>	<b>100.00%</b>
capitale sociale	21407.5	100.00%
fondo riserva ordinaria	0	0.00%
riserva di rivalutazione	0	0.00%
utile/perdita portato prima dell'esercizio	0	0.00%

### Percentuale di mezzi propri sulle risorse complessive

<b>Capitale proprio</b>	21407.5	87.03%
<b>Capitale esterno</b>	3190.24	12.97%
<b>Totale passivo</b>	<b>24597.74</b>	<b>100.00%</b>

L'indice di indipendenza finanziaria medio delle startup innovative è dello 0,39\*.

\* Fonte: [https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/4\\_trimestre\\_2021\\_infocamere.pdf](https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/4_trimestre_2021_infocamere.pdf)

## Potenziale di miglioramento

2022: Aumento di capitale per far fronte ai costi di piantumazione

2022: Ricerca di nuovi investitori che abbiano competenze, reti importanti e che siano aderenti a fondazioni legate alla finanza di impatto.

2022: Rinforzare la parte commerciale con la ricerca di una figura ad hoc

2022: Avere più garanzie rispetto ai ritorni sull'investimento del nostro modello di business per attrarre sia investitori che partner in ambito agricolo.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
5 Punti	8 Punti

*Nota alla valutazione: il nostro settore di riferimento sono le startup. Il modello convenzionale di startup punta alla continua raccolta di fondi da parte di investitori esterni e non tanto al raggiungimento dell'autofinanziamento e della sostenibilità economica nel breve-medio termine. Infatti, normalmente le startup lavorano per accrescere il loro valore finanziario in modo esponenziale nel tempo senza che questo corrisponda ad una crescita economica reale e sostenibile, molto spesso con più costi che ricavi. Si tratta di investimenti in capitale di rischio che sono chiamati equity investments\*. Dal canto nostro cerchiamo invece di aumentare il nostro fatturato potenziando il lato commerciale. Puntiamo sull'innovazione tecnologica, trovando soluzioni nuove. Gli investitori devono condividere i nostri valori. Cerchiamo di mantenere gli aspetti positivi del modello startup, come il coinvolgimento dei lavoratori come soci (work for equity), togliendo gli aspetti negativi, come la tendenza speculativa sopra descritta.*

\*Per maggiori informazioni vedere: [Startup Equity Investments](#).

## B1.2 Fonti di finanziamento esterne orientate al bene comune

Nel 2021 formalmente non abbiamo usufruito di fonti di finanziamento esterne. I founder della startup e i primi collaboratori hanno però deciso volontariamente e di comune accordo di rinunciare alla remunerazione per riuscire a ottenere un effettivo riscontro sul mercato, adottando il modello "work for equity".

Le ore lavorate gratuitamente come investimento personale nel progetto, considerando il periodo che va dalla nostra costituzione (27 maggio 2021) a dicembre sono state circa 1.218 a persona (per un totale di 7308 ore) ed erano impegnate nel progetto un totale di 5 persone. Il valore economico equivalente è stimato intorno ai 63.000 € lordi.

Gli investitori che si sono avvicinati a Treebu nel corso dell'anno sono tutti diventati soci. La condivisione valoriale e di visione sono infatti per noi aspetti fondamentali nella scelta dei nostri investitori.

## Indicatori probanti

CAPITALE ESTERNO	Assoluto (€) 2021	% sul capitale totale 2021
Totale	3.420,24	100.00%
Passività bancarie (fido utilizzato)	0	0%
Fondo TFR	0	0%
Debiti verso dipendenti	3.420,24	100%
Debiti verso i fornitori	0	0%
Debiti diversi	0	0%
Debiti Erario e INPS	0	0%
Ratei e risconti passivi	0	0%

### Percentuale di mezzi di terzi sulle risorse complessive

Capitale proprio	21.407,5	87.03%
Capitale esterno	3.420,24	12.97%
Totale passivo	27.314,08	100.00%

## Potenziale di miglioramento

Non si evidenziano obiettivi di miglioramento.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
10 Punti	8 Punti

## B1.3 Approccio etico dei finanziatori esterni

Al momento non riceviamo finanziamenti dalle banche.

La banca è di appoggio solo per il conto corrente. Nel 2021 abbiamo scelto un conto online francese che è estremamente facile da gestire e totalmente in digitale. Tuttavia, la banca non fa nessuna dichiarazione in ambito etico e di sostenibilità.

## Indicatori probanti

Nome del partner	Tipologia di partner finanziario	Prodotto finanziario	Volume 2021
Olinda SAS	Banca	Conto Corrente	21.644,16

## Potenziale di miglioramento

2022: Avere un conto corrente presso un istituto bancario che rispetti pienamente i nostri valori e obiettivi come, ad esempio, Banca Etica.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti



# B2

## Approccio equo e solidale all'utilizzo degli utili



### B2.1 Impiego degli utili solidale e orientato al bene comune

Treebu, in quanto startup innovativa, ha l'obbligo di reinvestimento degli utili fino a cinque anni. Inoltre, per essere startup innovativa bisogna avere una delle seguenti caratteristiche:

- $\frac{2}{3}$  dei soci con un titolo di laurea magistrale;
- il 15% del fatturato re-investito in Ricerca e Sviluppo;
- essere in possesso di un brevetto o di una registrazione di proprietà intellettuale.

Abbiamo deciso di investire il 15% del nostro fatturato in Ricerca e Sviluppo in ambito:

- sviluppo software;
- acquisto di macchinari legati all'attività agricola innovativa dell'azienda come, ad esempio: un sistema di monitoraggio e tracciamento campi, sistema di irrigazione e pompa solare.

### Indicatori probanti

Flusso di cassa netto da attività operative: 405,00€

Elenco e ammontare totale degli investimenti utili per il futuro dell'organizzazione (€) circa 10.000€ per il sistema di irrigazione solare e sistema IoT.

Elenco degli investimenti strategici effettuati nel periodo di riferimento (€)

Elenco	Volume 2021 (€)
Pompa solare	€705,20
Sistema di irrigazione	€1.413,26
Piante	€1.050,00
<b>Totale investimenti</b>	<b>€3.168,46</b>

Ammontare totale delle immobilizzazioni (€): 3.371,44

Utili accantonati come riserve (€): 0

Dividendi pagati (€, in % del capitale sociale): 0

### Potenziale di miglioramento

Gli investimenti programmati per il 2022 sono:

- Proseguire nella Ricerca e Sviluppo, per un impianto di irrigazione più performante che sia facilmente scalabile (ricerca e acquisti di impianti). La somma che prevediamo di investire è di 20.000 €;
- cartellini sostenibili per il QR Code da applicare sulle piante che siano fatti di bioplastica compostabile. La somma che prevediamo di investire è di 5.000 €.

Intendiamo fare questi investimenti aumentando il nostro capitale sociale e potenziando l'aspetto commerciale che ci permetterà di incrementare il nostro fatturato.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
NA Punti	0 Punti

### B2.2 Aspetto negativo: Distribuzione iniqua degli utili

Si veda l'aspetto B2.1.

### Potenziale di miglioramento

Non si evidenziano obiettivi di miglioramento.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti



# B3

## Investimenti socio-ambientali e impiego degli utili



### B3.1 Qualità ambientale degli investimenti

Desideriamo fare impresa in coerenza con i nostri valori costitutivi e con il proposito di contribuire positivamente alla sfida ambientale. Per questo motivo, nella scelta degli investimenti si pone particolare attenzione alla ricerca degli strumenti a minor impatto o rigenerativi dal punto di vista ambientale. Questo ci permette di porre sempre al centro delle nostre scelte la sostenibilità cercando non solamente di ridurre il nostro impatto, ma di fare in modo che sia positivo.

Gli investimenti fatti nel 2021 che hanno avuto un impatto ambientale positivo sono stati:

- la pompa solare, alimentata da pannelli fotovoltaici da 60W ciascuno, che pur per le sue ridotte dimensioni riesce a pompare mezzo litro al secondo. Presenta anche un'ottima pressione, con una potenza di oltre 1 bar, siamo in grado di far funzionare un impianto di irrigazione a goccia autocompensante per un intero ettaro, con più di 1,5 km di tubo gocciolante. Infine, la pompa presenta un sistema di telerilevamento che registra i dettagli dell'irrigazione e aiuta il nostro agronomo a programmare al meglio quando e quanto annaffiare le piante;
- impianto di irrigazione a goccia con un'efficienza del 95%, mentre l'efficienza degli impianti a pioggia è del 60%;
- le piante di Paulownia. Utilizziamo un clone brevettato sterile che riesce ad assorbire elevate quantità di CO<sub>2</sub>. La crescita della pianta è ultra rapida e arriva a maturità di taglio già dopo sette/otto anni. Per ulteriori approfondimenti sulle proprietà della Paulownia si veda la sezione E1.

### Indicatori probanti

Piano di investimento incluso il fabbisogno per il miglioramento ambientale (elenco degli investimenti, e valore in Euro) circa 10.000€ per il sistema di irrigazione solare e sistema IoT (il 100% degli investimenti porterebbe ad un miglioramento dell'impatto ambientale)

Spesa effettuata per il miglioramento ambientale nell'anno di riferimento (in Euro): 3.168,46€ (100% degli investimenti migliorativi dal punto di vista ambientale)

### Potenziale di miglioramento

Al momento, non si evidenziano obiettivi di miglioramento.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
6 Punti	6 Punti

### B3.2 Investimenti orientati al bene comune

Nel 2021 non abbiamo fatto alcun investimento in fondi o in altri progetti ad impatto, in quanto ci siamo focalizzati sulla strutturazione della nostra stessa impresa in modo che possa essere sana, stabile e avere un impatto positivo.

## Potenziale di miglioramento

Al momento, non si evidenziano obiettivi di miglioramento.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
NA Punti	NA Punti

### B3.3 Aspetto negativo: Dipendenza da risorse con impatto ambientale rilevante

Non utilizzare energia da fonti fossili, ma solo energia da fonti rinnovabili significa far fede ai nostri valori costitutivi ed essere in grado di innovare in ambito agricolo, utilizzando tecnologia green, come la pompa solare, che consente di efficientare l'impianto con l'intento di riprodurre un sistema scalabile e replicabile e anche di risparmiare sulla spesa del gasolio.

Al momento, purtroppo, acquistiamo le nostre pompe solari dall'India.

Dipendiamo ancora dalle fonti fossili per le lavorazioni agricole esternalizzate a terzi.

## Potenziale di miglioramento

2023-2024: Avere un mezzo aziendale elettrico.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

# B4

## Proprietà e condivisione delle decisioni



### B4.1 Struttura della proprietà orientata al bene comune

Tutti i lavoratori che sono entrati all'inizio o a pochi mesi dalla costituzione della nostra startup poi sono anche entrati in società, con quote diverse in base alle loro competenze e responsabilità.

Treebu è costituita da: il Founder e CEO, 1 socio-finanziatore e 3 soci collaboratori che hanno le quote minoritarie con poca responsabilità e senza nessun adempimento. Tuttavia, avere delle quote della società è un modo concreto di valorizzare e remunerare il proprio impegno nel progetto.

Nell'assemblea dei soci, quando dobbiamo prendere le decisioni più importanti, è necessaria la presenza di tutti. Il nostro notaio è attento a spiegare in modo dettagliato tutti i passaggi in modo da garantire la comprensione dei processi anche a chi non ha esperienza e competenze a riguardo.

### Indicatori probanti

Suddivisione delle quote di capitale:

Nome del socio	% 2021	Tipologia di socio
Giacomo Alberini	56%	Proprietario
Francesco Calzà	35%	Investitore
Isacco Rossi	3%	Collaboratore
Sara Cetti	3%	Collaboratore
Alessandro Ermanis	3%	Collaboratore

### Potenziale di miglioramento

2023-2024: Adottare un piano di incentivazione per cui i lavoratori dell'azienda ogni tot anni di lavoro hanno diritto ad avere quote minoritarie della società. Questo tipo di incentivo permette ai lavoratori di essere ingaggiati maggiormente nel progetto. Più si allarga la compagine e più piccole saranno le quote, ma di maggiore valore.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
3 Punti	3 Punti

### B4.2 Aspetto negativo: Scalata ostile

Treebu è protetta dal rischio di scalate ostili grazie al diritto di prelazione dei soci, sancito da Statuto. Ciò significa che in caso un socio desideri vendere le proprie quote dovrebbe prima offrirle ai soci esistenti.

## Potenziale di miglioramento

Non evidenziamo obiettivi di miglioramento.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti



# C1

## La dignità umana sul luogo di lavoro



### C1.1 Cultura organizzativa orientata ai lavoratori

Quando abbiamo fondato Treebu non c'è stata una vera e propria distribuzione dei ruoli: il founder gestiva le attività e destinava i task agli altri membri del team in base alle loro aree di competenza. Man mano che la nostra startup è cresciuta, abbiamo iniziato a strutturarci e a suddividere i ruoli. Tuttavia, ci sono delle attività fondamentali a cui tutti contribuiamo, come, ad esempio, la piantumazione delle nostre Paulownie.

Il team è molto affiatato ed entusiasta del progetto: tutti crediamo fortemente nella mission e nella vision di Treebu. Ciò permette di andare avanti con motivazione anche se ci sono problemi o difficoltà. La nostra leva principale, come membri del team, non è lo stipendio, ma la buona riuscita del progetto.

Ad oggi, non abbiamo vissuto particolari conflitti interni, ma siamo consapevoli della nostra diversità nell'approcciare i problemi: un punto di forza che ci permette di compensare le attitudini caratteriali dei membri del team. Come sempre la soluzione più giusta sta nel mezzo trovando un equilibrio tra i diversi approcci.

Siamo una giovane startup ai primi passi e in questo primo anno di attività gli errori non sono mancati, e con loro nemmeno le tensioni. Gli errori vengono comunque accettati, perché siamo consapevoli di essere all'inizio.

Abbiamo notato che l'errore è spesso causato dalla necessità di muoversi molto velocemente in un contesto di risorse limitate. Spesso faticiamo a pianificare e a giocare d'anticipo e questo ci porta a lavorare in un costante stato di emergenza, con un approccio reattivo anziché proattivo.

Dall'inizio del 2022 abbiamo iniziato a fare brainstorming settimanali in plenaria sulla situazione aziendale e sui task da assegnare ai diversi ruoli. Inoltre, abbiamo iniziato la transizione da un modello iniziale dove il CEO era centrale, ad una maggiore autonomia dei ruoli, a partire da responsabilità individuali, nella consapevolezza che da una maggiore autonomia derivano anche maggiori responsabilità. Infine, abbiamo sviluppato un Business Plan che ci permetterà di camminare verso una pianificazione più chiara.

### Indicatori probanti

#### Tasso di turnover del personale

Tasso di turnover negativo (n. collaboratori usciti nell'anno / totale dipendenti a inizio anno) %	25%
Tasso di turnover positivo (n. collaboratori entrati nell'anno / totale dipendenti a inizio anno) %	50%
Tasso di compensazione del turnover (n. collaboratori usciti nell'anno / n. dipendenti entrati nell'anno) %	50%
Tasso di turnover nuovi assunti (nuovi collaboratori nell'anno usciti nell'anno / nuovi collaboratori)	50%

nell'anno)%	
Tasso di sopravvivenza dei nuovi assunti (nuovi collaboratori nell'anno rimasti / nuovi collaboratori nell'anno) %	50%

Durata media del rapporto di lavoro con l'impresa: 0,8 anni

Numero di candidature spontanee: 50

Numero candidature a fronte di un annuncio di lavoro:1

Numero e frequenza delle indagini sulla soddisfazione sul luogo di lavoro, sul clima e sulla cultura organizzativa: 0

Opportunità di sviluppo (professionale e personale) offerte e utilizzate dai lavoratori, espresse in ore, per lavoratore o per categoria professionale: assenti

## Potenziale di miglioramento

2022: Introduzione in azienda di un sistema di lavoro ad obiettivi con previsioni (pianificazione) e sistema di monitoraggio per verificare l'effettiva ed efficace realizzazione in modo da riuscire a prevedere i rischi, gli errori e imparare a pianificare con largo anticipo.

2022: Formalizzare ruoli e responsabilità.

2023-2024: Dare un maggior valore alla responsabilità promuovendone la cultura.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
2 Punti	2 Punti

## C1.2 Promozione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Quando siamo nati, abbiamo affittato alcune scrivanie nello spazio di coworking 311 a Verona, dove abbiamo tuttora la sede legale. Il primo impianto di Paulownia è, invece, stato sviluppato in un terreno in affitto di un ettaro a Castel d'Azzano.

All'inizio della nostra attività, non ci siamo concentrati sul tema della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

Dal 2022, abbiamo trovato un ufficio proprio in cui condividiamo il piano sicurezza sul lavoro con i proprietari dello stabile. Ci stiamo già mobilitando per avere un nostro piano.

Inoltre, per ogni campo in cui abbiamo un impianto, abbiamo fatto un'assicurazione rischi che copre qualsiasi cosa avvenga, anche per gli ospiti durante le attività di team building con i clienti.

## Indicatori probanti

Indice di malattia: numero di lavoratori che sono stati almeno 1 volta in malattia nell'anno di riferimento / totale dei lavoratori \*100: 0

Numero di giorni in cui i lavoratori sono stati presenti sul lavoro sebbene fossero malati: 0

Numero e gravità degli infortuni sul lavoro: 0

Effettivo utilizzo dei benefit nell'ambito della salute e della prevenzione: programmi e numero di ore per lavoratore: assenti

## Potenziale di miglioramento

2022: Fare un nostro piano sicurezza.

2022: Aggiungere un codice ATECO secondario per l'attività agricola.

2023-2024: Separare il livello agricolo da quello commerciale, anche a livello di forma giuridica.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

## C1.3 Pari opportunità e diversità

In Treebu non ci sono particolari gerarchie o differenze. Ad esempio, abbiamo tutti preso parte al lavoro sul campo per la piantumazione delle Paulownie, al di là del nostro ruolo o posizione aziendale.

Lavoriamo nella fiducia e nella stima reciproca per le capacità di ognuno, nella consapevolezza che ciascuno porta valore aggiunto alla startup.

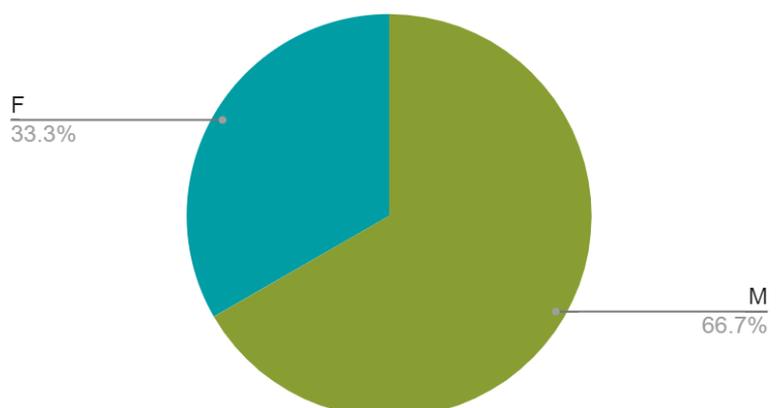
Nella selezione di nuovi membri del team, attualmente affidata al CEO, guardiamo primariamente l'allineamento valoriale e di visione, la motivazione e l'entusiasmo del/la candidato/a verso il progetto e il desiderio di lavorare con responsabilità.

## Indicatori probanti

N. lavoratori nell'organizzazione con riferimento alle dimensioni della diversità nonché suddivisa per le diverse categorie professionali

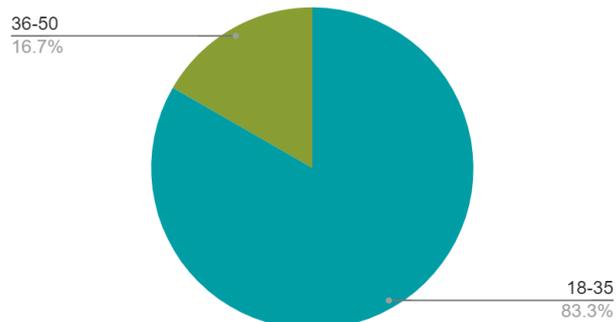
Scomposizioni dipendenti per genere	
<b>M</b>	4
<b>F</b>	2

Scomposizione lavoratori per genere | 2021



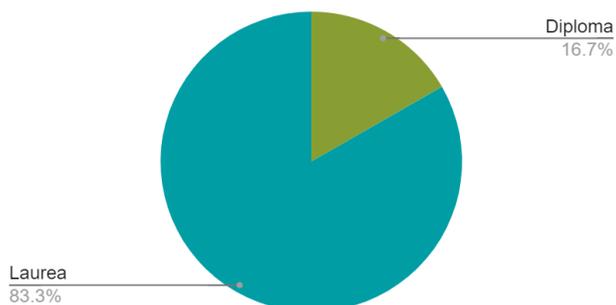
Scomposizione dipendenti per fascia d'età	
18-35	5
36-50	1
51+	0

Scomposizione lavoratori per fascia d'età I 2021



Scomposizione dipendenti per livello di istruzione	
Licenza media	0
Diploma	1
Laurea	5

Scomposizione dei lavoratori per livello di istruzione I 2021



Diversità sociale del contesto locale (analisi demografica del contesto locale per dimensioni della diversità): ND

Benefit per i lavoratori collegati alle pari opportunità e diversità: tipologia di benefit e quantificazione per lavoratore: assenti

Numero di congedi parentali in mesi: non necessari

## Potenziale di miglioramento

Al momento, non abbiamo evidenziato obiettivi di miglioramento.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
10 Punti	1 Punti

## C1.4 Aspetto negativo: Condizioni di lavoro inadeguate

Riscontriamo la principale criticità sul tema della salute e della sicurezza del lavoro durante le attività sul campo. A tali criticità abbiamo iniziato a lavorare a partire dal 2022 (si veda la sezione C1.2).

### Indicatori probanti

Dichiarazione dei rappresentanti dei lavoratori e/o dell'area delle risorse umane in merito alle questioni di cui sopra: Si vedano le sezioni precedenti

Eventuali contenziosi / procedimenti legali relativi alla violazione della normativa sul lavoro, avviati contro l'organizzazione nel periodo in esame: assenti

Numero e contenuto delle contestazioni o delle denunce da parte degli stessi lavoratori o del sindacato nel periodo analizzato e reazione a tali reclami/denunce: assenti

### Potenziale di miglioramento

Si veda la sezione C1.2.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

# C2

## Welfare aziendale, retribuzione e organizzazione del lavoro



### C2.1 Strutturazione della retribuzione

Nel 2021 la maggior parte dei membri del team erano anche soci. Nei primi mesi di attività, fino alla fine del 2021, nessuno è stato retribuito e abbiamo tutti lavorato come volontari. Infatti, per i fondatori l'importante era dare avvio al progetto e lo stipendio è stato l'ultimo pensiero. Le prime volte in cui ci siamo confrontati sul tema delle nostre retribuzioni, siamo stati concordi nell'attendere che ci fosse abbastanza fatturato per poi effettivamente procedere alla retribuzione.

Dal 2022 abbiamo iniziato a ricevere una retribuzione concordata con il CEO e founder a partire da alcune considerazioni trasparenti rispetto alle effettive possibilità finanziarie di Treebu. I lavoratori sono stati pagati prima del CEO che, nel 2022, prenderà il compenso amministratore che è stato approvato nell'assemblea soci. Per definire la retribuzione per ogni membro del team, ci siamo basati sui livelli del CCNL. La pianificazione degli stipendi è stata fatta dal CFO che ha esperienza in merito gestendo a sua volta altre società. Non tutti sanno con precisione gli stipendi di tutti, ma la forbice salariale è molto bassa.

Treebu dà il giusto peso alla retribuzione, perché reputa che sia immorale sfruttare i propri collaboratori per far crescere il business. Infatti, dal 2022 le retribuzioni sono una voce di bilancio importante: più di un terzo dei costi.

Ciascun membro è importante ed è riconosciuto il suo valore anche attraverso la retribuzione. La nostra startup è comunque composta per la maggioranza da membri giovani, per i quali l'allineamento alla visione e ai valori rappresenta una motivazione al lavoro molto forte e per i quali la retribuzione non è più il principale motore.

Tra i membri del team vi è fiducia reciproca e trasparenza. Si cerca sempre di venirsi incontro tra esigenze personali e quelle dell'azienda. Ognuno può esprimere le proprie esigenze e si cerca ove possibile di trovare modelli economici e organizzativi personalizzati.

### Indicatori probanti

*Retribuzione annua complessiva minima e massima (forbice salariale interna all'organizzazione):* Nel 2021 tutti i collaboratori hanno lavorato a titolo volontario.

### Potenziale di miglioramento

2022: Formalizzare i contratti e assicurarsi sempre che siano dignitosi e conformi alle esigenze di tutti i collaboratori di Treebu.

2025 in poi: Mantenere bassa la forbice salariale tra gli amministratori e i collaboratori.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
NA Punti	0 Punti

## C2.2 Organizzazione dell'orario di lavoro

Una startup richiede molto tempo, testa ed energie. Spesso lavoriamo guidati dall'entusiasmo e dalla necessità, al di là di quanto è formalizzato nel nostro contratto di lavoro. Ad esempio, nel periodo di piantumazione abbiamo lavorato sul campo anche di sabato e domenica.

Dal 2022, indicativamente l'orario di lavoro stabilito è dalle 9 alle 18 con un'ora di pausa pranzo, ma non vi è alcun tracciamento di arrivo e uscita, in quanto preferiamo lavorare per obiettivi. In caso un obiettivo non possa essere raggiunto nelle ore di lavoro concordate, dovrà essere ridotto l'obiettivo. Gli orari rimangono flessibili anche per il lavoro sul campo.

Possiamo lavorare in Smart-Working concordando la nostra presenza con il CEO, a parte quando ci sono le riunioni in plenaria ed è importante la presenza di tutti. Non facciamo mai riunioni al di fuori dell'orario di lavoro e ciascun incontro è sempre pianificato per tempo.

## Indicatori probanti

**Orario di lavoro settimanale definito a livello dell'organizzazione**

2021: orario di lavoro non contrattualizzato, tempi flessibili in base ai compiti.

2022: 40 ore di lavoro settimanali. Dal 2022 i lavoratori hanno percepito una retribuzione per il lavoro svolto e sono stati assunti come dipendenti della startup con la possibilità di lavorare anche in smart working.

## Potenziale di miglioramento

2022: Definire le modalità di gestione del tempo di lavoro in modo da garantire a tutti una gestione dignitosa del proprio tempo.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 Punti	1 Punti

## C2.3 Organizzazione del rapporto di lavoro e conciliazione vita-lavoro

Si veda la sezione C2.2.

## Indicatori probanti

**Elenco di tutti i possibili modelli di lavoro:** è possibile lavorare sia in presenza che in Smart-Working. Il modello di lavoro è definito dal lavoratore e dal CEO insieme in base alle esigenze di entrambe le parti.

## Potenziale di miglioramento

Si veda la sezione C2.2.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
6 Punti	6 Punti

## C2.4 Aspetto negativo: Contratti di lavoro ingiusti

Il team che fin da subito ha aderito al progetto Treebu ha scelto di non essere pagato fino a che la startup non avesse un minimo di fatturato che permettesse la retribuzione. Tale decisione ha riguardato sia i soci lavoratori sia i finanziatori.

Questa scelta ha permesso a Treebu di non indebitarsi e di chiudere il primo anno di attività in pareggio. Sono stati poi fatti i primi contratti di lavoro a partire dal 2022 (si veda la sezione C2.1 per maggiori dettagli).

## Indicatori probanti

**Retribuzione dignitosa sufficiente per vivere:** nel 2021, tutti i collaboratori sono stati volontari

Utile: - 965,53€

Numero di lavoratori: 5

**Retribuzione minima e massima (forbice salariale interna all'organizzazione):** assente

Numero di contratti a forfait: 0

Numero di contratti a zero ore: 0

**Durata minima e massima del contratto di lavoro stagionale:** 0

**Numero di lavoratori con contratto da lavoro subordinato (inclusi i lavoratori stagionali):** 0

Numero di lavoratori stagionali: 0

**Durata dei contratti di lavoro a tempo determinato:** 0

**Percentuale di contratti di lavoro a tempo determinato:** 0

**Contratti a tempo determinato in corso che sono stati prorogati:** 0

## Potenziale di miglioramento

Si veda la sezione C2.1.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti



# C3

## Promozione di una cultura e di un comportamento ecosostenibile dei lavoratori



### C3.1 Alimentazione in orario di lavoro

In Treebu non abbiamo una mensa aziendale. Normalmente ognuno prepara il pranzo a casa e lo porta in ufficio.

#### Potenziale di miglioramento

Al momento, non abbiamo evidenziato obiettivi di miglioramento.

#### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
NA Punti	0 Punti

### C3.2 Mobilità verso il luogo di lavoro

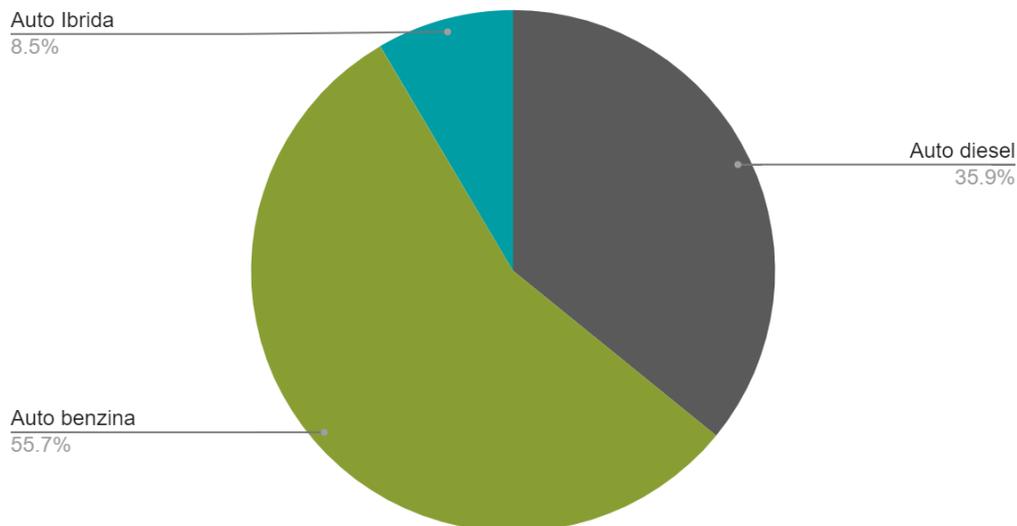
Al momento, ogni lavoratore utilizza il proprio mezzo per raggiungere il posto di lavoro.

L'agronomo è il collaboratore che effettua più spostamenti per recarsi nei diversi campi.

#### Indicatori probanti

Percentuale dei lavoratori che arrivano in automobile o con i mezzi di trasporto pubblici, in bicicletta o a piedi.

### Aggregazione dei chilometri percorsi per gli spostamenti casa/lavoro dei collaboratori per mezzo di trasporto | 2021



Mobilità - aggregazioni collaboratori per mezzo di trasporto	Km annui per spostamenti casa/lavoro 2021 *	Totale emissioni CO2eq in un anno (kg)*
Auto diesel	1.372,8	231
Auto benzina	2.129,4	371
Auto Ibrida	324	39
<b>TOTALE</b>	<b>3.826,2</b>	<b>641</b>

\* Fonte dei fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting. Passenger Vehicles, categoria "Average"

### Potenziale di miglioramento

Al momento, non abbiamo identificato obiettivi di miglioramento in tal senso.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

## C3.3 Cultura organizzativa basata sulla consapevolezza di un approccio ecologico

La nostra visione e il nostro scopo d'impresa sono intrinsecamente legati ad una sensibilità ambientale che fa parte di chi ha fondato Treebu e che è leva attrattiva per nuovi collaboratori.

Per questo, molte pratiche di attenzione all'ambiente sono già parte di chi collabora con noi, a partire dall'uso della borraccia, dalla raccolta differenziata e dall'attenzione a sprechi e consumi.

Chiunque entra a far parte del team Treebu deve avere a cuore la causa ambientale e avere una sensibilità per tale tema.

Treebu non segue specifiche strategie riguardo al comportamento ecologico dei propri lavoratori, ma ciascun membro del team ha a cuore la tematica dei cambiamenti climatici condividendo la mission e vision della startup, perché se così non fosse non lavorerebbe in Treebu. Inoltre, la nostra responsabile CSR ha seguito un corso sul pensiero sistemico sul focus sulla sostenibilità.

### Indicatori probanti

Grado di consapevolezza della politica dell'organizzazione in materia di comportamento rispettoso dell'ambiente da parte dei lavoratori (%): 100%

Adozione di benefit per i lavoratori rispettosi dell'ambiente (%): nessuno

### Potenziale di miglioramento

2022: Il CEO e la nostra CSR seguiranno il corso di formazione CLIM-ACT Academy in cui si approfondisce gli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio e si progettano dispositivi a basso costo di mitigazione ai cambiamenti climatici.

2023-2024: Rendicontare meglio le azioni culturali e formative verso i lavoratori. Obiettivo di medio periodo.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
6 Punti	4 Punti

## C3.4 Aspetto negativo: Sprechi e pratiche dannose per l'ambiente

Treebu non incoraggia i propri lavoratori a intraprendere pratiche dannose per l'ambiente.

### Potenziale di miglioramento

Al momento, non evidenziamo obiettivi di miglioramento.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

# C4

## Condivisione delle decisioni e trasparenza nell'organizzazione



### C4.1 Trasparenza nell'organizzazione

Tutti i dati e le informazioni utili al lavoro sono a disposizione di tutti i membri del team, sul cloud.

Non vi è alcun dato critico che non sia accessibile ai lavoratori. Per statuto della startup solo il CEO ha la delega sul conto corrente. Tutti gli altri software web sono disponibili a tutti.

Alle riunioni settimanali si condividono in maniera tempestiva i dati di interesse che riguardano la società e si aggiorna sulle differenti tematiche quali: costi, clienti, situazione finanziaria, situazione dei campi e nuovi soci.

#### Indicatori probanti

Grado di trasparenza dei dati critici e fondamentali (stima in %): 100%

#### Potenziale di miglioramento

2022: Riordinare il Drive e renderlo più pulito e semplice.

2022: Sviluppare una Dashboard interna per avere più chiarezza rispetto al numero di alberi rimasti liberi e ad altri dati fondamentali.

2022: Comunicazione più chiara del budget a disposizione per le spese.

#### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
9 Punti	9 Punti

### C4.2 Legittimazione del management

In Treebu non ci sono gerarchie o manager. Ogni membro del team è il referente di un determinato ambito. Non vi è un capo, ma semplicemente il CEO coordina i vari ruoli e se ci sono da prendere decisioni si confronta con il team e poi ha l'ultima parola.

La riunione settimanale è anche l'occasione per darsi dei feedback.

## Potenziale di miglioramento

2022: Momento fuori ufficio di brainstorming e strategia.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
NA Punti	0 Punti

### C4.3 Coinvolgimento dei lavoratori

In caso di decisioni strategiche l'ultima parola spetta al CEO che tiene sempre un confronto aperto con gli altri membri del team chiedendogli che cosa farebbero loro in quella situazione. Generalmente, l'approccio dei membri del team è quello di portare proposte di soluzioni da discutere insieme, piuttosto che problemi.

Ciascun lavoratore partecipa alle decisioni che competono la sua area, gli viene chiesto un consiglio e un feedback. Poi in base al consiglio che il collaboratore suggerisce, il CEO prende la decisione definitiva che è conforme a quanto si è discusso insieme. Vi è una relazione di fiducia tra i membri del team, quindi il CEO si fida del giudizio degli altri collaboratori.

Le decisioni più tecniche che riguardano solo una determinata area sono prese direttamente dal collaboratore di riferimento. Ogni collaboratore ha un determinato ruolo con la responsabilità che ne deriva.

Il rapporto tra i membri del team è orizzontale, pertanto vi è un coinvolgimento e una partecipazione di tutti. Inoltre, la maggior parte dei lavoratori sono anche soci.

I soci si riuniscono per approvare eventuali aumenti di capitale e per la nomina del presidente del CdA (Consiglio di Amministrazione).

Il CdA è costituito dal CEO, CFO e dagli investitori finanziari. Nel CdA vengono fatte riflessioni strategiche di tipo finanziario, mentre le decisioni operative sono sempre delegate al team.

## Indicatori probanti

Percentuale di decisioni prese per consultazione / partecipazione / co-determinazione: Si veda sopra.

## Potenziale di miglioramento

2023-2024: Rendicontare le decisioni, ad esempio, per mezzo di una newsletter interna con una condivisione strutturata delle decisioni prese.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
9 Punti	6 Punti

### C4.4 Aspetto negativo: Impedimento della rappresentanza sindacale

Al momento la maggior parte dei lavoratori sono anche soci di Treebu. Siamo una piccola startup dove istanze, richieste e feedback dei lavoratori possono essere espressi in maniera diretta. Per questo al momento i lavoratori non sentono l'esigenza di una rappresentanza sindacale anche se tale diritto non sarebbe osteggiato dalla società.

## Indicatori probanti

Rappresentanza sindacale / dei lavoratori / consiglio aziendale: presente/ non presente; da quando? assenti

## Potenziale di miglioramento

Non evidenziamo obiettivi di miglioramento.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer	Audit esterno
0 Punti	0 Punti	X Punti

# D1

## Relazioni etiche con i clienti



### D1.1 Relazioni etiche con i clienti

Abbiamo iniziato ad acquisire nuovi clienti attraverso il passaparola, parlando del nostro progetto ad amici e familiari, che a loro volta ci hanno messo in contatto con potenziali clienti.

Inoltre, hanno svolto un ruolo primario i network di cui Treebu fa parte, come start-up geeks, l'associazione Verso e la Fondazione Toniolo, rete frequentata proprio dal nostro primo cliente.

L'approccio di Treebu è stato quello di far conoscere prima il proprio team incontrando direttamente le persone e successivamente facendo una proposta di progetto.

In aggiunta al passaparola Treebu ha anche iniziato ad utilizzare in modo più sistematico strumenti di comunicazione strutturati, come LinkedIn o un software (Apollo) che ci ha aiutati a trovare gli indirizzi e-mail dei responsabili con potere decisionale nelle aziende, affinché il nostro messaggio non venisse perduto con l'invio ad indirizzi email generici.

Prima di contattare un'azienda ci informiamo in modo approfondito per capire se ha già intrapreso azioni in ambito di sostenibilità. In questo modo è possibile valutare se l'azienda è sensibile a tale tematica e se è potenzialmente interessata al progetto. L'obiettivo è di rivolgersi sia ad aziende già attive in ambito di sostenibilità, sia a quelle che non hanno ancora intrapreso un percorso in questo campo, ma che desiderano fare un primo passo concreto. Infatti, l'intento di Treebu non è solamente quello di accompagnare le aziende nel loro percorso di transizione ecologica, ma anche essere un partner qualificato per la formazione in ambito sostenibilità e cambiamenti climatici. Ecco perché Treebu propone alle aziende di fare *team building* coinvolgendole nell'attività di piantumazione. Ci rivolgiamo in primis alle aziende del nostro territorio con l'idea che i campi di Paulownia possano essere facilmente accessibili ai clienti, in modo che possano vivere le nostre foreste e avere riscontro tangibile dei benefici prodotti.

Il processo condiviso, ma non ancora scritto, con cui ci rivolgiamo ai potenziali clienti prevede:

1. Primo contatto con il potenziale cliente. Se non risponde, dopo una settimana riproviamo con un secondo contatto. Se non c'è risposta, si considera non interessato;
2. Se il contatto risponde presentiamo Treebu;
3. Proposta commerciale;
4. Trattativa commerciale (si definisce il numero degli alberi);
5. Formalizzazione del contratto;
6. Ringraziamento personale al cliente che ci ha scelti.

Ci prendiamo cura dei nostri clienti facendo aggiornamenti costanti della dashboard, personalizzandola per ogni cliente e mettendo foto e dati rispetto all'assorbimento di CO<sub>2</sub> degli alberi.

Invitiamo i clienti a partecipare alla piantumazione e alla crescita della foresta, che resta accessibile nel tempo per visite, eventi e *shooting*.

Abbiamo, quindi un contatto diretto con i nostri clienti cercando di soddisfare le loro richieste e valorizzando al meglio le loro foreste, in quanto non adottano semplicemente alberi, ma entrano ufficialmente a far parte della Treebu. Infatti, l'intento è proprio quello di creare una community di aziende che decidono di investire in sostenibilità e di ridurre il proprio impatto ambientale.

La nostra comunicazione verso i clienti si basa sul rispetto. Non inviamo mai messaggi push, né newsletter ridondanti ed eccessivamente frequenti o pubblicità.

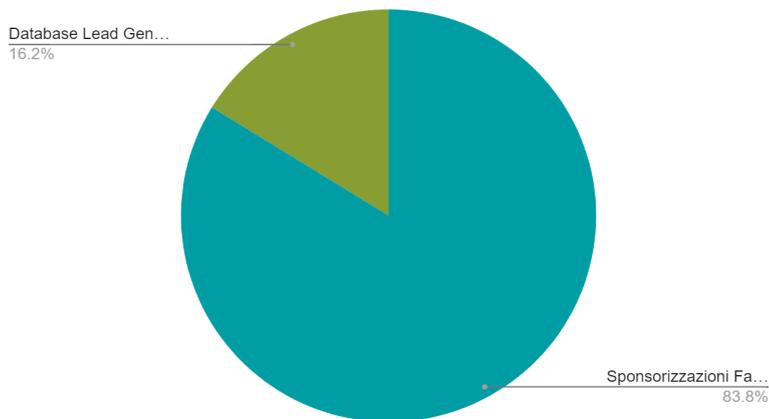
Per il tipo di attività che svolgiamo e per il servizio che offriamo, è improbabile ricevere reclami. In ogni caso, accogliamo sempre le richieste dei nostri clienti e in caso di richieste di customizzazione, esse sono poi messe a disposizione di tutta la community.

## Indicatori probanti

Dettaglio del budget destinato a marketing, vendite e pubblicità: spese per attività e campagne di marketing

VOCE DI COMUNICAZIONE / MARKETING	Spese 2021 (€)
Sponsorizzazioni Facebook Instagram	414
Database Lead Generation	80
<b>TOTALE</b>	<b>494</b>

Spese per marketing e comunicazione 2021



Spesa totale per comunicazione e mktg come % delle spese totali dell'azienda nell'anno di riferimento	6.43%
Spesa totale per comunicazione e mktg come % del fatturato nell'anno di riferimento	6.20%

Numero collaboratori impiegati in mktg, comunicazione, vendite: 1

Composizione delle retribuzioni dei lavoratori e degli addetti alla vendita: elementi fissi e componenti variabili in base alle vendite: non esistono componenti variabili

L'organizzazione stabilisce obiettivi di fatturato per il suo personale: no

## Potenziale di miglioramento

2023-2024: Inviare ai clienti contenuti sulla sostenibilità, mantenere i rapporti e la rete attraverso una newsletter.

2022: Cercare di far capire al prospect quanto valore c'è dietro agli alberi, altrimenti non percepisce l'effettivo significato della nostra proposta e non la acquista.

2022: Realizzare una Lead generation inbound (nel caso peggiore, vengono inviati 2 messaggi su LinkedIn e se la persona non risponde si lascia stare. I messaggi sono a pagamento per cui verranno usati con parsimonia).

2023-2024: Creare contenuti interessanti e desiderabili, non arrivare a essere pesanti.

2022: Formalizzare per iscritto una procedura di comunicazione e vendita.

2023-2024: Mettere l'"unsubscribe" come prima cosa e non come ultima.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
4 Punti	4 Punti

## D1.2 Assenza di barriere

Abbiamo individuato nel prezzo una possibile barriera verso alcune tipologie di clienti. I nostri alberi, essendo coltivati qui in Italia, hanno un costo maggiore rispetto a quelli che vengono piantumati nei Paesi in via di Sviluppo. Inoltre, proponiamo di acquistare un quantitativo minimo di alberi e questo potrebbe costituire un'ulteriore barriera per le piccole imprese. Tuttavia, siamo disponibili a dilazionare i pagamenti.

Un'altra barriera è la localizzazione del terreno, alcuni clienti cercano la prossimità che non è sempre possibile fornire.

Cerchiamo di abbassare le barriere adeguando gli alberi alle esigenze specifiche del cliente, con soluzioni customizzate anche per quanto riguarda prezzo e pagamento.

La startup non suddivide i clienti in normali e svantaggiati, perché prima di tutto c'è l'ascolto di un bisogno e successivamente si cerca di risolvere eventuali difficoltà in maniera collaborativa.

## Potenziale di miglioramento

2023-2024: Disegnare una proposta commerciale inclusiva anche per micro-imprese.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
2 Punti	2 Punti

### D1.3 Aspetto negativo: Attività di marketing e comunicazione non etiche

Nella nostra comunicazione, non esprimiamo giudizi comparativi rispetto alla prestazione e ai prodotti e servizi di imprese concorrenti.

Non pratichiamo strategie di prezzo predatorie e l'obiettivo non è la ricerca della totalizzazione delle quote di mercato a spese di clienti, concorrenti e fornitori.

Non aderiamo a cartelli segreti con altre imprese e non cerchiamo di ottenere brevetti per idee che non intendiamo commercializzare solo per ostacolare i concorrenti.

## Indicatori probanti

Dettaglio del budget destinato a marketing, vendite e pubblicità (suddivisione in spese etiche e non etiche): Si veda il dettaglio del budget per le spese di marketing e comunicazione alla sezione D1.1. Non vi sono spese non etiche in tal senso.

## Potenziale di miglioramento

Non abbiamo evidenziato obiettivi di miglioramento.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

# D2

## Cooperazione e solidarietà con i concorrenti



### D2.1 Cooperazione con i concorrenti

Cooperiamo con realtà che si occupano di Paulownia e con le quali c'è uno scambio costante di *know-how*. Inoltre, siamo in contatto con diverse start-up con cui stiamo creando collaborazioni per non fermare mai l'innovazione che è nel nostro DNA. Ad esempio, Lynf sviluppa batterie ecosostenibili che vorremmo utilizzare nei nostri impianti fornendogli come materia prima gli scarti della Paulownia.

Collaboriamo anche con la start-up Levante che realizza pannelli solari dagli scarti dell'industria automobilistica, che si orientano a seconda della posizione del Sole.

Inoltre, siamo in confronto costante con la start-up inglese FuturePump per il miglioramento della pompa in utilizzo nei nostri campi per alimentare il sistema di irrigazione.

In futuro prevediamo di collaborare con imprese del comparto legno in diversi settori come quello edile, della cantieristica navale, dell'arredamento, della liuteria e anche nel settore tessile.

Collaboriamo anche con enti non profit con i quali condividiamo i valori legati allo sviluppo sostenibile per dare il nostro contributo alla riqualifica del territorio non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sociale. Facciamo parte dell'Associazione Verso con cui collaboriamo attivamente, ad esempio, con il progetto "*Climact! In Azione per il Clima*" che ha l'obiettivo di contribuire a sensibilizzare, educare e rafforzare le competenze delle giovani generazioni nel comune di Verona rispetto alla comprensione del fenomeno dei cambiamenti climatici. Il nostro ruolo sarà quello di far provare ai ragazzi l'esperienza della piantumazione.

Oltre alla rete Verso, facciamo parte anche della rete di start-up "Startup Geeks", di InnovUp e di Verona Network.

Abbiamo anche avviato una collaborazione con Lino's & Co, impresa di Verona che ha creato uno spazio ricco di eventi, innovazione e attività di formazione orientato alla creatività e alla diffusione della cultura grafica. Siamo stati invitati a raccontare il nostro percorso di start-up durante il corso Open Innovation. Grazie a Lino's & Co, siamo entrati in contatto anche con la falegnameria Rabatto.

Non abbiamo invece avviati molti contatti con concorrenti del nostro stesso settore: piantumazione o compensazione. Abbiamo avuto un contatto con ZeroCO<sub>2</sub> che pianta in America Latina e con Up2you che si occupa di offsetting, ma con nessuna di queste due start-up è nata una vera e propria collaborazione.

In ogni caso, la condivisione di *know-how* è nello stile di Treebu. Siamo ben lieti di rispondere a domande e condividere informazioni con chiunque sia interessato alla Paulownia, in quanto ciò permette di generare sinergia e innovazione.

### Potenziale di miglioramento

2023-2024: Creare collaborazioni con aziende che calcolano le emissioni di CO<sub>2</sub> per creare cross-selling di servizi. Diventare il braccio destro per la piantumazione di diverse realtà nell'ambito dell'off-setting.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
4 Punti	3 Punti

### D2.2 Solidarietà con i concorrenti

Come start-up nata da appena un anno non abbiamo esperienze di solidarietà con i concorrenti. Restiamo comunque disponibili a dare informazioni e a confrontarci con chiunque fosse interessato al progetto o avesse bisogno delle nostre competenze.

## Potenziale di miglioramento

Per il momento non abbiamo individuato potenziali di miglioramento.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 Punti	1 Punti

### D2.3 Aspetto negativo: Abuso di posizione dominante sul mercato nei confronti dei concorrenti

Nello svolgimento della nostra attività non danneggiamo nessun'altra impresa.

Qualora dovessimo diventare leader nel mercato della piantumazione assumeremmo questo ruolo con la dovuta responsabilità ricordandoci sempre da dove siamo partiti e qual è la nostra vision: creare una community per incentivare comportamenti più responsabili a livello ambientale e coinvolgere le aziende nel fare business in modo sostenibile.

## Indicatori probanti

Nella sua comunicazione l'impresa esprime giudizi comparativi rispetto alla prestazione e ai prodotti e servizi delle imprese concorrenti? No

L'impresa pratica il "dumping" ossia una strategia di prezzi predatoria per almeno un prodotto o un servizio? No

L'impresa aderisce ad accordi di cartello segreti con altre imprese? No

La strategia dell'impresa si basa sulla ricerca della totalizzazione delle quote di mercato a spese di concorrenti, clienti o produttori? No

L'impresa ottiene brevetti per le proprie idee di prodotto che non intende commercializzare al solo scopo di ostacolare lo sviluppo prodotti dei concorrenti? No

## Potenziale di miglioramento

Non evidenziamo obiettivi di miglioramento.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

# D3

## Impatto ambientale dell'utilizzo e del fine vita di prodotti e servizi



### D3.1 Rapporto costi/ benefici ambientali di prodotti e servizi (efficienza e circolarità)

Il nostro principale prodotto è la Paulownia, una pianta con un'elevata capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub> (minimo 100 Kg di CO<sub>2</sub> all'anno [il pioppo è simile ma a fine ciclo viene spiantumato dunque si perde il carbonio assorbito dalle radici e ha cicli di produzione più lunghi, inoltre il pioppo viene usato anche per la produzione di legna da ardere mentre la Paulownia generalmente non viene utilizzata come combustibile]). Pertanto, il prodotto di Treebu nasce a impatto positivo! Non vogliamo essere solo Carbon Neutral, ma Carbon Positive, ossia vogliamo realizzare una filiera del legno di Paulownia che mantenga il sequestro di CO<sub>2</sub> il più a lungo possibile nel tempo. Ciò significa che il legno di Paulownia sarà impiegato per realizzare quei prodotti che hanno una vita media di almeno 30/50 anni.

Tutta l'attività di Treebu è volta a pesare il meno possibile sul pianeta ed essere il più possibile sostenibile. È per questo che viene utilizzato un sistema di irrigazione alimentato da una pompa solare.

La CO<sub>2</sub> che generiamo nel trasporto, nella lavorazione agricola e nei materiali per la propagazione dei cloni è completamente compensata dalla Paulownia, che una volta messa a dimora genera un impatto positivo già dal primo anno. Inoltre, quando gli alberi verranno tagliati, con la chioma si realizzerà biochar che è un carbone vegetale ottimo come ammendante per il terreno. Il nostro obiettivo è non generare rifiuti e sprechi andando a utilizzare tutte le parti della pianta.

Oltre al servizio di compensazione tramite l'adozione delle piante di Paulownia, forniamo alle aziende anche un servizio di comunicazione e marketing attraverso una piattaforma che poggia su

un server AWS Carbon Neutral. Anche in questo caso siamo attenti a fornire ai clienti il miglior prodotto possibile in termini di impatto ambientale.

### Potenziale di miglioramento

2023-2024: Realizzare uno studio LCA sul metodo di coltivazione che permetterà anche di arrivare alla certificazione PEFC.

2025 in poi: Cercare modi di ridurre ulteriormente le lavorazioni agricole necessarie prediligendo macchinari elettrici.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
3 Punti	1 Punti

### D3.2 Utilizzo moderato di prodotti e servizi (sufficienza)

Nel nostro caso specifico, il principio della sufficienza si applica nel modo di coltivazione della coltura che è fatto per essere il più sostenibile possibile. Viene utilizzato un sistema di irrigazione a goccia per non sprecare l'acqua e sono utilizzati fertilizzanti biologici da scarti agricoli rilavorati a basse emissioni. Per quanto riguarda la piattaforma, invece, ci impegniamo a non sovraccaricare la Dashboard, sulla quale mettiamo solo informazioni utili legate agli alberi.

Vendere di più, per Treebu, avrebbe un impatto positivo, perché aumenterebbe la *carrying capacity* del pianeta.

### Potenziale di miglioramento

Per il momento, non abbiamo identificato obiettivi di miglioramento a tal riguardo.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
7 Punti	2 Punti

### D3.3 Aspetto negativo: Accettazione intenzionale di un impatto ambientale eccessivo

I nostri prodotti e servizi contribuiscono ad ampliare la capacità di carico del nostro pianeta. Inoltre, cerchiamo di fare scelte tecnologiche e agricole volte a ridurre al minimo l'impatto negativo della nostra attività.

## Potenziale di miglioramento

Per il momento, non abbiamo identificato obiettivi di miglioramento a tal riguardo.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

# D4

## Partecipazione dei clienti e trasparenza dei prodotti



### D4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato

Collaboriamo con i nostri clienti aiutandoli a comunicare e rendere visibile il progetto di compensazione. A sua volta, il cliente condivide il progetto con i suoi contatti. Da parte nostra, condividiamo con i clienti il nostro percorso di start-up e società benefit coinvolgendoli direttamente con la possibilità di partecipare alla piantumazione.

È anche possibile personalizzare il servizio e l'esperienza. Cerchiamo di costruire progetti su misura per ogni cliente in base ai loro bisogni, come, ad esempio, calcolare le emissioni di CO<sub>2</sub> dell'azienda, dare la possibilità di personalizzare la Dashboard inserendo i propri clienti a cui si vogliono donare parte degli alberi della foresta, oppure pagare a rate.

Cerchiamo sempre di venire incontro alle esigenze dei nostri clienti ed ogni volta che realizziamo un servizio customizzato lo rendiamo poi disponibile a tutta la Treebu. Ad esempio, l'idea di poter regalare gli alberi ai propri clienti era nata da un'azienda con cui eravamo entrati in contatto. Da quell'incontro Treebu ha aggiornato la propria Dashboard dando la possibilità a tutti i clienti di regalare gli alberi e di fare la riscossione dell'albero, ossia di riscattare gli alberi regalati da un'altra azienda. Cerchiamo sempre di fare Open Innovation senza imputare il costo dell'innovazione al singolo progetto. Siamo una start-up innovativa e desideriamo che l'aspetto dell'innovazione continui a essere distintivo anche in futuro!

Il modello di dialogo e co-progettazione adottato finora con i nostri clienti è esemplare, tuttavia probabilmente non sarà ugualmente sostenibile se un domani diventeremo più grandi. Questo è per noi un buono spunto per impostare fin da ora un'infrastruttura che permetta di rimanere in ascolto di tutti i nostri clienti, anche in futuro. Invero, quando Treebu sarà cresciuta potrà avere a disposizione più commerciali che avranno il ruolo di ascoltare i bisogni e i feedback dei clienti.

## Indicatori probanti

Percentuale di innovazioni di prodotti e servizi realizzata grazie a suggerimenti da parte dei clienti: si vedano gli esempi nel testo

Numero di innovazioni di prodotti e servizi con una maggiore sostenibilità socio-ambientale realizzati con la partecipazione dei clienti: si vedano gli esempi nel testo

## Potenziale di miglioramento

2023-2024: Avviare un momento di ascolto dei propri clienti attraverso un questionario per capire qual è il loro livello di sostenibilità, in quanto potrebbe essere utile sia per noi sia perché il cliente possa diventare più consapevole del livello a cui è arrivato.

2023-2024: Avviare un progetto con aziende partner che parta da un questionario in entrata, che calcoli la Carbon Footprint dell'azienda potenziale cliente e infine una volta individuata una strategia per la riduzione delle emissioni performando al meglio i propri impianti e cercando di innovare nel proprio settore, insieme a Treebu, l'azienda potrà iniziare un percorso verso la carbon neutrality che le permetta di compensare le emissioni di CO<sub>2</sub> rimaste.

2025 in poi: L'intento di Treebu è quello di formalizzare la possibilità di raccogliere feedback e idee dai clienti anche quando sarà più grande.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
5 Punti	3 Punti

## D4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi

Rendiamo accessibili e trasparenti ai clienti tutte le informazioni inerenti la pianta e la sua localizzazione tramite un QRcode associato ad ogni albero e attraverso la possibilità di visitare la propria foresta. Inoltre, grazie alla Dashboard è possibile monitorare la crescita dell'albero e vedere quanta CO<sub>2</sub> assorbe. Ad ogni cambio di stagione vengono aggiornate sulla Dashboard le foto delle piante, in questo modo i clienti possono monitorare costantemente la crescita della propria foresta.

La Paulownia è la protagonista del progetto Treebu, quindi viene sempre raccontato ai clienti il perché di questa pianta, il suo valore e di conseguenza il prezzo. In particolare, quest'ultimo, essendo le nostre coltivazioni piantumate esclusivamente in Italia, è maggiore rispetto a quello di una pianta coltivata in un Paese in via di Sviluppo.

Ci curiamo in prima persona delle piante per tutta la durata del contratto (10 anni) ed è di nostro primario interesse che gli alberi crescano bene e arrivino a maturazione per effettuare il taglio tecnico.

Raccontiamo l'impatto socio-ambientale positivo della Paulownia ai clienti a voce o via e-mail in fase di trattativa. Se pubblicissimo da subito sul nostro sito il prezzo dei nostri alberi,

probabilmente le aziende si rivolgerebbero ai competitor che piantumano nei Paesi in via di Sviluppo, in quanto non vedrebbero il valore che c'è dietro all'albero. È necessario raccontare a voce il progetto, perché venga compreso tutto il suo valore e di conseguenza il prezzo.

## Indicatori probanti

% di prodotti con informazioni complete sulla composizione (% sul fatturato): si veda nel testo

% di prodotti e servizi con informazioni sulla costruzione del prezzo (% sul fatturato): si veda nel testo

Entità dei costi esternalizzati di prodotti e servizi: ND

## Potenziale di miglioramento

2022: Creazione di uno strumento di comunicazione in cui venga spiegato tutto il valore del progetto, il prezzo e la sua suddivisione. Realizzare una pagina sui fornitori e lavorare ad una presentazione che faccia capire ai potenziali clienti il nostro valore.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
2 Punti	1 Punti

## D4.3 Aspetto negativo: Assenza di indicazioni sulle sostanze pericolose

La Paulownia non contiene sostanze nocive per l'ambiente e per le persone. Al contrario, contribuisce a rigenerare il suolo, sia in termini di qualità della sostanza organica sia per la capacità di assorbimento di alcune sostanze chimiche nocive dal suolo.

## Indicatori probanti

% dei prodotti con sostanze nocive o rischi relativi al consumo che non vengono dichiarati in modo trasparente al pubblico (% sul fatturato): 0

## Potenziale di miglioramento

Per il momento, non abbiamo identificato obiettivi di miglioramento a tal riguardo.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

# E1

## Senso e impatto dei prodotti e servizi sulla società



### E1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita

Treebu nasce con lo scopo di:

- sviluppare, produrre e commercializzare prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico, consistenti in:
  - A) una piattaforma software web per fornire servizi di compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> (anidride carbonica) attraverso un processo di piantumazione che sfrutta un algoritmo proprietario in grado di calcolare l'effettivo assorbimento di CO<sub>2</sub> (anidride carbonica) delle piantagioni;
  - B) sistemi di irrigazione, monitoraggio e controllo da remoto delle piantagioni che sfruttino metodi di alimentazione ad energia solare e comunque a ridotto impatto ambientale;
  - C) la conduzione di campagne di comunicazione, pubblicitarie e di marketing, anche a favore di terzi, che abbiano per oggetto temi legati alla sostenibilità o affini, secondo modalità innovative ad alto valore tecnologico attraverso l'uso di algoritmi di automazione.
- gestire e commercializzare legname ed ogni altro prodotto affine e/o derivante dalle piantagioni.

Nel nostro primo anno di attività (maggio 2021-dicembre 2021) abbiamo avviato le prime piantagioni e attivato i primi contratti commerciali finalizzati alla compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> con alcune imprese. Il secondo obiettivo, quello della gestione e commercializzazione di legname, potrà essere avviato solamente quando i primi impianti saranno giunti a maturazione per il taglio.

Nasciamo quindi con lo scopo di contribuire, attraverso la nostra attività d'impresa, alla lotta al cambiamento climatico e al degrado ambientale e alla sensibilizzazione di imprese e cittadinanza in tal senso.

Più in generale, con la nostra attività contribuiamo direttamente a 9 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e a 11 specifici target SDGs.

SDG	TARGET SDG
	2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo

La Paulownia ha numerosi effetti benefici sull'ambiente: assorbe tanta CO<sub>2</sub>, ha proprietà fitorimediatriche che migliorano la qualità del suolo, sia in termini di sostanza organica e di fissaggio

del carbonio nel suolo che di assorbimento di metalli pesanti, è una pianta fittonante, può raggiungere profondità fino agli 8/9 metri, che può essere utilizzata per assestare aree a rischio di erosione, frane o smottamenti e infine è una pianta a forte vocazione mellifera che sostiene le colonie di insetti impollinatori.

Nel 2021 abbiamo piantato 1 ettaro di foresta di Paulownia, per un totale di 330 alberi equivalenti a un assorbimento minimo di 33 tonnellate di CO<sub>2</sub>\*. Mentre non siamo ancora in grado di fornire dati rispetto al miglioramento della qualità del suolo.

La Paulownia può anche essere utilizzata come coltura interfilare ed è in grado di aumentare le rese delle altre colture. Nel 2021 non abbiamo però ancora attivato collaborazioni con agricoltori locali in tal senso.

\* Stima considerando una capacità di assorbimento di una pianta di Paulownia di minimo 100 Kg / anno. Fonte: Abbiamo reperito il dato relativo alla concentrazione di Carbonio nella Paulownia dalle pubblicazioni scientifiche: [Total Biomass Carbon Sequestration Ability under the Changing Climatic Condition by Paulownia tomentosa Steud](#), [Aboveground dendromass estimation of juvenile Paulownia sp.](#) e anche dal sito di Paulownia Italia: [Paulownia Project Sardinia](#). Tali dati li abbiamo adattati alla nostra tipologia di impianto e abbiamo quindi calcolato internamente la quantità di CO<sub>2</sub> che un nostro albero di Paulownia è in grado di assorbire: [Calcolo contenuto di carbonio della Paulownia](#).

SDG

TARGET SDG



3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.

La Paulownia riesce ad assorbire metalli pesanti presenti nel suolo come Cadmio (Cd), Rame (Cu), Zinco (Zn) e Piombo (Pb)\* e quindi a rigenerare il terreno riducendo il rischio di esposizione dell'essere umano a tali sostanze. Al momento non siamo in grado di fornire dati relativi all'effettivo assorbimento di metalli pesanti nel nostro impianto.

Inoltre, scegliendo un sistema di irrigazione che non consuma idrocarburi, in quanto alimentato da fonti rinnovabili, nel 2021 abbiamo evitato l'uso di circa 33 Kg di gasolio\*\*, eliminando il rischio di perdite ed evitando l'emissione di circa 89 chilogrammi di CO<sub>2</sub>\*\*\*.

\* Vedere l'articolo scientifico al seguente link: [Heavy metal distribution between contaminated soil and Paulownia tomentosa, in a pilot-scale assisted phytoremediation study: Influence of different complexing agents](#).

\*\* Stima calcolata ipotizzando un consumo di gasolio di 32,86 Kg per ettaro.

\*\*\* Stima calcolata considerando un'emissione di 2,7 Kg di CO<sub>2</sub> per litro di gasolio.

SDG

TARGET SDG



6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.

6.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua.

Abbiamo scelto di seguire il metodo biologico per la coltivazione, utilizzando come fertilizzanti esclusivamente scarti della lavorazione della barbabietola fermentati e letame bovino, entrambi di aziende agricole locali della provincia di Verona per un totale di utilizzo di compost nel 2021 di 600 quintali. In questo modo, riduciamo al minimo l'utilizzo e quindi il rilascio di sostanze chimiche nell'acqua e nel suolo.

Utilizziamo un impianto di irrigazione a goccia che riduce considerevolmente la quantità di acqua necessaria, con un'efficienza del 95%, maggiore rispetto ai sistemi di irrigazione a scorrimento che hanno un'efficienza del 60%. Nel 2021 abbiamo fornito alle piante 158.400 litri di acqua netti\* (corrispondenti a 166.736 litri lordi) per l'irrigazione di un ettaro di terreno. Il sistema di irrigazione a scorrimento avrebbe comportato l'utilizzo di 528.000 litri, dunque abbiamo risparmiato 361.264 litri.

\* Stima considerando 40 litri a settimana per pianta per 12 settimane.

SDG	TARGET SDG
-----	------------

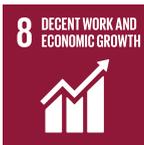


7.2 Entro il 2030, **aumentare** notevolmente la **quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale**

Abbiamo scelto la FuturePump per il pompaggio dell'acqua. È l'unica pompa al mondo dotata di un pannello fotovoltaico e quindi alimentata con energia solare. Insieme con la coltivazione della Paulownia quindi contribuiamo ad aumentare la quantità di energia solare presente nel mix energetico nazionale. Nel 2021 abbiamo installato 1 FuturePump e consumato 1.056 kw di energia rinnovabile autoprodotta\*\*.

\*\* Stima considerando la quantità di wattora utilizzati per i litri di acqua nelle 12 settimane di irrigazione.

SDG	TARGET SDG
-----	------------



8.2 Raggiungere **livelli più elevati di produttività economica** attraverso la diversificazione, **l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione**, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.

8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, **l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale**, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa



9.4 Entro il 2030, **aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili**, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una **maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente** e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità

Abbiamo sviluppato un'infrastruttura tecnologica completamente digitale che comunica in IoT con i campi per la gestione efficiente della produzione e dell'irrigazione. Al momento, il nostro AgriKit per la coltivazione della Paulownia, da fornire alle aziende agricole, non è ancora automatizzato e replicabile. Pertanto, per il momento, non possiamo verificare se c'è un'effettiva riduzione dei costi di gestione.

Contribuiamo a scindere la crescita economica dal degrado ambientale sia grazie alle innovazioni agricole e tecnologiche utilizzate sia in quanto la nostra attività consiste nel coltivare alberi. Nel 2021 abbiamo piantumato 330 alberi e generato un fatturato di 8.081,98 euro.

SDG

TARGET SDG



12.3 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche

Coinvolgendo le aziende nelle nostre campagne di adozione di alberi, queste ultime acquisiscono consapevolezza della propria impronta a carbonio e ricevono supporto nell'elaborazione di strategie di riduzione e compensazione, oltre che di comunicazione del proprio impegno.

Nel 2021 abbiamo coinvolto 5 aziende in progetti di compensazione delle emissioni attraverso le piante di Paulownia. Ogni azienda ha a disposizione una Dashboard personalizzata per il monitoraggio della crescita delle piante e degli impatti positivi creati. Nel 2021 le Dashboard hanno ottenuto 1500 visualizzazioni. Abbiamo anche iniziato a sviluppare delle esperienze di team building nella stagione della piantumazione, ma queste sono avvenute a partire dal 2022.

SDG

TARGET SDG



13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi

Piantumare alberi in zone prima prive di vegetazione riduce il rischio di dissesto idrogeologico.

SDG

TARGET SDG



15.2 Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale

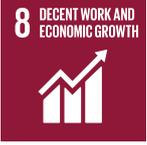
Nel 2021 abbiamo piantato 330 nuovi alberi di Paulownia avviando una gestione forestale sostenibile come delineato nei punti precedenti.

## Potenziale di miglioramento

2023-2024: Migliorare la raccolta dei dati relativi al nostro impatto e al nostro contributo ai target dell'Agenda 2030 così da essere più precisi ed oggettivi nel raccontare il nostro valore.

Inoltre, presto saremo in grado di contribuire anche ad altri Target dell'Agenda 2030:

COMING SOON

SDG	TARGET SDG	APPLICAZIONE FUTURA IN TREEBU
	<p>2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola</p> <p>2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo</p>	<p>La Paulownia in agroforestazione permette di aumentare la produttività delle colture interfilari e funge da integrazione del reddito per gli agricoltori. Al momento non abbiamo ancora iniziato a praticare la coltura interfilare ma stiamo facendo alcune sperimentazioni.</p> <p>Quando inizieremo a coltivare la Paulownia non solo in intensivo ma anche come coltura interfilare, essa riuscirà a proteggere le altre colture da eventi meteorologici estremi (piogge forti, alte temperature, ...)</p>
	<p>4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile</p>	<p>In futuro desideriamo metterci a disposizione per testimonianze e momenti formativi nelle scuole. Un primo passo in questa direzione per noi è stato diventare soci della rete Verso (Verona Sostenibile) e metterci a disposizione del progetto Climact! In Azione per il Clima per possibili azioni congiunte nel 2022.</p>
	<p>8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.</p>	<p>La Paulownia in agroforestazione permette di aumentare la produttività delle colture interfilari e funge da integrazione del reddito per gli agricoltori.</p>
	<p>12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali</p>	<p>La Paulownia è particolarmente adatta ad una gestione forestale sostenibile. Infatti, raggiunge la maturità di taglio in pochi anni (6-8) e una volta tagliata riparte in autonomia dal suo ceppo tornando a maturità nel giro di un paio d'anni. E' in grado di</p>

		<p>replicare il ciclo per 2-3 volte permettendo così un prelievo costante senza intaccare il patrimonio boschivo.</p> <p>Con il nostro sesto di impianto, in un ettaro, riusciremo a piantumare 400 Paulownie. Da un ettaro stimiamo di riuscire a ricavare 200 m<sup>3</sup> di legno e all'incirca la stessa quantità di m<sup>3</sup> di legname che si ricava da un pioppeto, ma in tempo minore.</p>
	<p>13.1 Rafforzare la <b>resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima</b> e ai disastri naturali in tutti i paesi</p> <p>13.3 Migliorare l'istruzione, la <b>sensibilizzazione</b> e la capacità umana e istituzionale <b>riguardo ai cambiamenti climatici</b> in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce</p>	<p>Quando inizieremo a coltivare la Paulownia non solo in intensivo ma anche come coltura interfilare, essa riuscirà a proteggere le altre colture da eventi meteorologici estremi (piogge forti, alte temperature, ...).</p> <p>In futuro desideriamo organizzare attività di sensibilizzazione sul tema del Cambiamento Climatico sia per le scuole (Si veda SDG 4) che per le imprese. Dal 2022 attiveremo eventi di Team Building aziendale sul campo coinvolgendo le imprese nella piantumazione.</p>
	<p>15.3 Entro il 2030, <b>combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo</b>, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno</p>	<p>In futuro potremo sviluppare nuove foreste di Paulownia in zone con terreno e suolo degradati con lo scopo di rigenerarli in modo imprenditivo.</p>

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer	Audit esterno
7 Punti	7 Punti	X Punti

## E1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società

Come dice il nostro nome, desideriamo creare una "tribù": una community di cittadini e di imprese accomunati da comportamenti responsabili dal punto di vista ambientale.

Nel 2021 abbiamo venduto 330 alberi. Questo indicatore non rappresenta solamente il valore della nostra attività, ma è un'indicazione tangibile del risultato del nostro intento e del nostro lavoro di

divulgazione che ha portato alla conversione di 50 cittadini e 5 imprese che hanno scelto di utilizzare una parte del loro potere di acquisto per piantare degli alberi.

Nel 2021 non abbiamo erogato alcuna attività formativa o di team building, attività previste invece per il 2022. Abbiamo invece fatto alcune apparizioni in radio e sui giornali per raccontare il nostro progetto.

## Potenziale di miglioramento

2023-2024: Impostare un questionario con compilazione annuale che ci permetta di capire se siamo stati dei buoni influencer verso i nostri clienti, iniziandoli anche ad altri progetti verso la Carbon Neutrality. Il nostro progetto, infatti, sarà davvero di successo se stimolerà le imprese ad intraprendere ulteriori passi di sostenibilità.

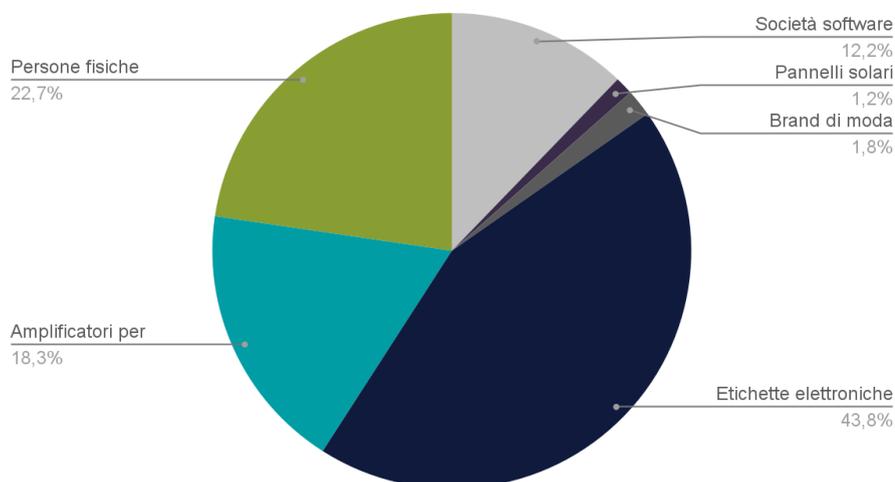
## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
3 Punti	3 Punti

### E1.3 Aspetto negativo: Prodotti e servizi non etici

In generale, piantare alberi non può che avere un impatto positivo sulla vita delle persone e sul pianeta. Tuttavia, nello svolgimento della nostra attività economica diventa di fondamentale importanza fare attenzione ai clienti con cui entriamo in contatto in modo da assicurarci che le collaborazioni partano da un allineamento rispetto a valori e visioni così da minimizzare il rischio di supportare operazioni di Greenwashing. Da una ricognizione dei nostri clienti 2021 non intravediamo forti rischi in tal senso. Ad esempio, diversi di loro contribuiscono direttamente alla transizione ecologica attraverso i loro prodotti e servizi (dematerializzazione, produzione di pannelli fotovoltaici, ... ), mentre altri dichiarano attenzioni in ambito sociale e/o ambientale.

Quota di fatturato per settori di attività dei nostri clienti 2021



## Indicatori probanti

Percentuale sul fatturato da prodotti e servizi non etici come elencati sotto: 0

Percentuale dei clienti che producono o vendono a loro volta prodotti di questo genere: 0

## Potenziale di miglioramento

Al momento non evidenziamo obiettivi di miglioramento.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti



# E2

## Contributo dell'organizzazione alla collettività



### E2.1 Imposte e oneri sociali

Il 2021 per noi è stato il primo anno di attività, per cui non abbiamo avuto alcuna attività fiscale. Inoltre, per il primo anno abbiamo lavorato tutti come volontari per cui anche dal punto di vista previdenziale non abbiamo pagato alcun contributo.

#### Indicatori probanti

Ricavi: totale di tutte le vendite più altri redditi (esterni): 8.081,98€

Sussidi: assenti

#### Potenziale di miglioramento

Dal 2022 inizieremo a pagare le imposte in base all'utile e i contributi ai lavoratori.

#### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

### E2.2 Contributi volontari a favore della collettività

Nel 2021 ci siamo concentrati sulla strutturazione della nostra stessa impresa in modo che possa essere sana, stabile e avere un impatto positivo. Non abbiamo quindi fatto nessuna attività di dono verso la collettività.

#### Potenziale di miglioramento

Al momento, non abbiamo identificato obiettivi di miglioramento in tal senso.

#### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

### E2.3 Aspetto negativo: Evasione ed elusione fiscale

Il 2021 per noi è stato il primo anno di attività, per cui non abbiamo avuto alcuna attività fiscale. In ogni caso, fin da subito abbiamo fatto alcune scelte finalizzate ad eliminare i rischi legati all'evasione fiscale. Abbiamo infatti scelto di non avere contanti, ma solamente carte ed operazioni tracciate e di avvalerci del sistema di fatturazione elettronica, come da obbligo di legge.

Inoltre, tutti i ricavi 2021 provengono dall'Italia e non siamo parte di alcun gruppo internazionale.

#### Potenziale di miglioramento

Per il momento, non abbiamo identificato obiettivi di miglioramento a tal riguardo.

#### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

### E2.4 Aspetto negativo: Mancata prevenzione della corruzione

Non evidenziamo particolari rischi legati alla corruzione. Treebu è una società apartitica, nessuno dei nostri soci è esposto politicamente e non abbiamo mai effettuato donazioni a partiti. Inoltre, non abbiamo clienti nella Pubblica Amministrazione.

#### Potenziale di miglioramento

Per il momento, non abbiamo identificato obiettivi di miglioramento a tal riguardo.

#### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

# E3

## Riduzione dell'impatto ambientale



### E3.1 Impatti ambientali assoluti e strategie di gestione

La nostra attività si svolge nel campo e in ufficio.

Per quanto riguarda il campo, abbiamo fatto alcune scelte produttive che ci portano ad avere un impatto ambientale positivo.

Utilizziamo solamente fertilizzanti permessi in agricoltura biologica. Nel 2021 abbiamo utilizzato esclusivamente 600 quintali di compost, contenente il 2,6% di azoto, quindi con un basso impatto sull'eutrofizzazione. La Paulownia non necessita né di trattamenti anticrittogamici né di fertilizzanti particolari, ma solamente di sole e acqua.

Abbiamo scelto una pacciamatura in Mater-Bi, completamente biodegradabile, una pompa solare per l'alimentazione del sistema di irrigazione e un sistema di irrigazione a goccia, con un'efficienza del 95% e che non comporta erosione del suolo.

Nel campo abbiamo utilizzato solamente acqua non potabile da un pozzo freatico parte dell'appezzamento.

Da ultimo, l'impatto positivo è conseguenza della scelta della protagonista delle nostre foreste: la Paulownia, una pianta in grado di assorbire 100 Kg di CO<sub>2</sub> all'anno (contro i 33 Kg di una Quercia, ad esempio), di aumentare la sostanza organica nel suolo con benefici per la resilienza in termini idrici, biologici e nutrizionali e di sostenere le famiglie di insetti impollinatori. Una piantagione di Paulownia può arrivare a produrre oltre 500 kg di miele per ettaro, molto di più della comune Robinia da cui si ottiene il famoso miele d'acacia.

Purtroppo, ci sono alcuni rischi ed impatti ambientali negativi che riguardano la nostra attività sul campo su cui possiamo ancora intervenire in un'ottica di riduzione.

I mezzi di lavorazione per le attività agricole, come, ad esempio, il trattore sono alimentati da combustibili fossili. Non abbiamo dati sui consumi del trattore in quanto appaltiamo il lavoro a terzi. In ogni caso, nel 2021 stimiamo di aver fatto 8 ore di lavorazioni per la preparazione del terreno e per lo sfalcio.

La coltura principale che utilizziamo è la Paulownia. Questo potrebbe porre dei dubbi in termini di biodiversità. Tuttavia, il nostro obiettivo è di arrivare a fare delle consociazioni con altre colture o con i pascoli e già nel corso del 2022 abbiamo iniziato a fare agroforestazione.

Nel 2021 abbiamo coltivato 1 ettaro di terra.

Per quanto riguarda, invece, gli impatti ambientali del nostro ufficio, abbiamo già adottato alcune pratiche a basso impatto: siamo completamente paperless, facciamo la raccolta differenziata, in inverno teniamo una temperatura di circa 20°C, in estate cerchiamo il più possibile di non accendere l'aria condizionata e ognuno utilizza la propria borraccia per bere. Rimane invece negativo il nostro impatto in termini di scelte energetiche, dal momento che il nostro fornitore ci propone un mix energetico a maggioranza da fonti non rinnovabili.

## Indicatori probanti

In base al settore di attività dell'impresa è necessario rendicontare dati/indicatori ambientali rilevanti:

Indicatori ambientali	2021
Emissioni di gas ad effetto serra	694,6 Kg di CO <sub>2</sub> eq 0,09 Kg CO <sub>2</sub> eq / 1€ fatturato
Trasporti (km percorsi e relativa CO <sub>2</sub> eq)	3826 Km; 641 Kg di CO <sub>2</sub> eq 0,48 Km / 1€ fatturato; 0,08 Kg di CO <sub>2</sub> eq / 1€ fatturato
Consumo di carburante e relativo CO <sub>2</sub> eq	ND
Consumo di corrente e relativa CO <sub>2</sub> eq (ufficio)	12,48 kWh, 4,22 kg di CO <sub>2</sub>
Consumo di gas e relativa CO <sub>2</sub> eq	25 m <sup>3</sup> , 49,38 kg di CO <sub>2</sub>
Energia consumata per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti di lavoro	ND
Temperatura media interne durante il periodo di riscaldamento	20°C
Temperatura media interne durante il periodo di raffrescamento	Cerchiamo di non accendere l'aria condizionata
Consumo di NON acqua potabile	158,4 m <sup>3</sup> 0,02 m <sup>3</sup> / 1€ fatturato
Uso di sostanze chimiche (tossiche e non tossiche)	600 quintali di compost (scarti organici) 0,07 quintali / 1€ fatturato
Consumo di carta	assente
Utilizzo di luce artificiale	ND
Emissioni di inquinanti e altri impatti ambientali	In minima parte il compost, non quantificabile e comunque in conformità alle categorie di impatto standard

## Potenziale di miglioramento

2022: Scegliere un fornitore di energia elettrica 100% rinnovabile per l'ufficio.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
3 Punti	2 Punti

## E3.2 Impatti ambientali relativi

Il nostro benchmark di riferimento per gli impatti ambientali è il settore agricolo.

Abbiamo deciso di minimizzare il nostro impatto cercando di realizzare impianti performanti che utilizzano un sistema agricolo innovativo sia per la coltura scelta sia per i metodi utilizzati. Utilizzando tecnologia green riusciamo ad avere minor impatto rispetto a quella tradizionale e a essere più efficienti ed efficaci. Ad esempio, abbiamo già dimostrato come l'utilizzo di un sistema di irrigazione a goccia porti ad un'efficienza del 95% contro il 60% di un impianto a pioggia, largamente utilizzato in Italia (si veda Sezione E1.1).

### Indicatori probanti

**Dati rilevanti basati sulla rendicontazione e sugli indicatori ambientali utilizzati nel settore o nella regione** Il settore agricolo è molto impattante. Nel 2018 il 7% delle emissioni nazionali di Gas Serra proveniva proprio da questo settore, con 30,2 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti\*. Sebbene il dato tenga conto anche dell'allevamento che contribuisce in larga parte alle emissioni del settore agricolo e che non fa parte delle nostre attività, le emissioni di Gas Serra, e in particolare di Protossido di Azoto, in agricoltura sono date anche dal vasto utilizzo di fertilizzanti azotati sintetici. Da questo punto di vista possiamo con certezza reputare il nostro impatto minore rispetto a quello delle colture tipiche della nostra area geografica in quanto facciamo uso solamente di fertilizzanti organici (compost creato a partire da rifiuti vegetali e rifiuti organici urbani) che contengono minori quantità di azoto e fosforo. Inoltre, non utilizzando pesticidi, abbiamo sicuramente un impatto minore rispetto al settore per quanto riguarda la biodiversità.

\*Vedere articolo al seguente link: [Qual è l'impatto dell'agricoltura sul territorio.](#)

### Potenziale di miglioramento

2023-2024: Continuare ad innovare in ambito agricolo rendendo ogni impianto il più sostenibile possibile replicandolo anche su scala più grande.

### Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
7 Punti	3 Punti

## E3.3 Aspetto negativo: Violazioni dei requisiti ambientali e impatto ambientale elevato

Nella coltivazione della Paulownia non violiamo alcun requisito ambientale.

### Potenziale di miglioramento

Per il momento, non abbiamo identificato obiettivi di miglioramento a tal riguardo.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

# E4

## Trasparenza e coinvolgimento degli stakeholder



### E4.1 Trasparenza

Comunichiamo con i nostri stakeholder prevalentemente attraverso i nostri canali social e il sito web, su cui pubblichiamo contenuti sulla Paulownia, sulle partnership instaurate e sui nuovi clienti acquisiti e teniamo la nostra community aggiornata sui nostri progressi.

Abbiamo occasione di raccontarci anche nelle reti di cui facciamo parte e redigendo questo primo bilancio avremo la possibilità di rendere disponibile ai nostri stakeholder la nostra relazione annuale.

### Indicatori probanti

- Pubblicazione di un Bilancio del Bene Comune o di un Bilancio di sostenibilità / Bilancio sociale: Questa è la prima edizione del Bilancio del Bene Comune

### Potenziale di miglioramento

2022: Creare una nuova pagina del sito in cui forniamo i dati principali del nostro impatto come: alberi piantati, acqua consumata, possibilità di scaricare il Bilancio del Bene Comune.

2023-2024: Creare un blog in cui pubblichiamo periodicamente contenuti sulle nostre foreste e sulla sostenibilità.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 Punti	2 Punti

### E4.2 Coinvolgimento del contesto sociale

I cittadini possono comunicare con noi attraverso il nostro sito e le nostre pagine social in cui c'è la possibilità di commentare e lasciare feedback.

Interfacciandoci con le persone abbiamo riscontrato che è importante informare sulla Paulownia e raccontare al meglio il progetto per dipanare dubbi e perplessità su quello che facciamo e sul nostro impatto.

### Indicatori probanti

- Percentuale delle decisioni rilevanti condivise con gli stakeholder: ND
- È presente un'infrastruttura e/o una forma di dialogo istituzionalizzata (ad es. forum etico, comitato etico): si veda nel testo

### Potenziale di miglioramento

2023-2024: Coinvolgere scuole e cooperative sociali del territorio in attività di piantumazione per sensibilizzare sulla tematica dei cambiamenti climatici.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
1 Punti	1 Punti

### E4.3 Aspetto negativo: Mancanza di trasparenza e informazioni deliberatamente errate

Diversi dati e informazioni al momento forniti sulle proprietà benefiche della Paulownia (ad esempio, quantità di CO<sub>2</sub> assorbita o rigenerazione del suolo) derivano dalla letteratura scientifica e non da misurazioni dirette fatte nei nostri campi.

### Potenziale di miglioramento

2023-2024: Migliorare la raccolta dati relativa ai nostri impatti.

2022: Sviluppare una pagina del sito relativa ai nostri impatti, completa di fonti dei dati.

## Valutazione

Autovalutazione	Valutazione Peer
0 Punti	0 Punti

## Autovalutazione

Calcolatore del bilancio del Bene Comune - Versione 1

Annotazione: Questo non è un attestato.

### MATRICE DEL BENE COMUNE

Azienda: Treebu srl Società Benefit; Anno di riferimento: 2021

Somma Bilancio: 268 di 1000 punti



Valori ► Gruppi d'interesse ▼	Dignità umana	Solidarietà & giustizia	Sostenibilità ambientale	Trasparenza & cogestione
<b>A: Fornitori</b>	A1: La dignità umana lungo la catena di fornitura	A2: Solidarietà e giustizia nella catena di fornitura	A3: Sostenibilità ecologica nella catena di fornitura	A4: Trasparenza e condivisione delle decisioni lungo la catena di fornitura
	## di 82	8 di 82 10 %	16 di 82 20 %	8 di 82 10 %
<b>B: Proprietari &amp; partner finanziari</b>	B1: Atteggiamento etico nell'impiego di fondi	B2: Atteggiamento sociale nell'impiego di fondi	B3: Investimenti socio-ecologici e impiego dei fondi	B4: Proprietà e condivisione delle decisioni
	14 di 27 50 %	0 di 0 -	25 di 41 60 %	8 di 27 30 %
<b>C: Collaboratori</b>	C1: La dignità umana sul posto di lavoro	C2: Welfare aziendale, retribuzione e organizzazione del lavoro	C3: Promozione del comportamento ecologico dei collaboratori	C4: Condivisione delle decisioni e trasparenza in azienda
	11 di 27 40 %	11 di 27 40 %	5 di 27 20 %	25 di 27 90 %
<b>D: Clienti &amp; concorrenti</b>	D1: Relazioni etiche con la clientela	D2: Cooperazione e solidarietà con i concorrenti	D3: Conseguenze ecologiche dell'utilizzo e dello smaltimento di prodotti e servizi	D4: Partecipazione dei clienti e trasparenza dei prodotti
	16 di 55 30 %	16 di 55 30 %	41 di 82 50 %	22 di 55 40 %
<b>E: Contesto sociale</b>	E1: Senso e impatto dei prodotti e servizi sulla società	E2: Contributo per la collettività	E3: Riduzione delle conseguenze ecologiche	E4: Trasparenza e condivisione sociale delle decisioni
	27 di 55 50 %	0 di 27 0 %	41 di 82 50 %	5 di 55 10 %

# Attestato Peer



## Group evaluation MATRICE 5.0 (Valutazione in gruppo peer)

Organizzazione: TREEBU Srl sb , (Verona , <https://treebu.io> )

Altri partecipanti: Feelera srl sb , FORADORI S.S, IRIS COOP

Facilitatore: dott.arch. Bernhard Oberrauch



<p>Il presente documento attesta il risultato e l'avvenuta valutazione reciproca tra un gruppo di organizzazioni, partendo da un'auto-valutazione. Ai fini di questa attestazione non vengono richiesti documenti probanti: le organizzazioni partecipanti alla valutazione di gruppo hanno validato reciprocamente i risultati delle autovalutazioni di ciascuna organizzazione, in un processo di raffronto delle proprie politiche e azioni orientate al Bene Comune. Il facilitatore fa da garante per una valutazione coerente. Si precisa che i risultati della valutazione tra pari possono differire da quelli risultanti da un audit esterno.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulla matrice, sui temi ed aspetti e sul sistema audit si consulti: <a href="http://www.felbc.eu">www.felbc.eu</a> o <a href="http://www.economia-del-bene-comune.it">www.economia-del-bene-comune.it</a></p>	<p><b>Punteggio complessivo group evaluation:</b></p> <p style="text-align: center;"><b>236/1000</b></p> <p>Attestato valido fino al: 16/05/2024</p>
--	--

Valore Portatore d'interesse	Dignità umana	Solidarietà & giustizia	Sostenibilità ecologica	Trasparenza & condivisione delle decisioni	Punteggio complessivo per PORTATORE DI INTERESSE
<b>A) Fornitori</b>	A1 La dignità umana lungo la filiera	A2 Solidarietà e giustizia nella filiera	A3 Sostenibilità ecologica nella filiera	A4 Trasparenza e condivisione delle decisioni lungo la filiera	Punteggio 33/329 (10%)
	(Punteggio 0/82) 0%	(Punteggio 8/82) 10%	(Punteggio 16/82) 20%	(Punteggio 8/82) 10%	
<b>B) Proprietari &amp; partner finanziari</b>	B1 Atteggimento etico nell'impiego del denaro	B2 Atteggimento sociale nell'impiego del denaro	B3 Investimenti socio-ecologici e impiego del denaro	B4 Proprietà e condivisione delle decisioni	Punteggio 47/96 (49%)
	(Punteggio 14/27) 50%	(Punteggio 0/0)	(Punteggio 25/41) 60%	(Punteggio 8/27) 30%	
<b>C) Collaboratori</b>	C1 La dignità umana sul posto di lavoro	C2 Welfare aziendale, retribuzione e organizzazione del lavoro	C3 Promozione del comportamento ecologico dei collaboratori	C4 Condivisione delle decisioni e trasparenza in azienda	Punteggio 38/110 (35%)
	(Punteggio 3/27) 10%	(Punteggio 11/27) 40%	(Punteggio 3/27) 10%	(Punteggio 22/27) 80%	
<b>D) Clienti &amp; concorrenti</b>	D1 Relazioni etiche con la clientela	D2 Cooperazione e solidarietà con i concorrenti	D3 Impatto ecologico dell'utilizzo e dello smaltimento di prodotti e servizi	D4: Partecipazione dei clienti e trasparenza dei prodotti	Punteggio 55/247 (22%)
	(Punteggio 16/55) 30%	(Punteggio 11/55) 20%	(Punteggio 16/82) 20%	(Punteggio 11/55) 20%	
<b>E) Contesto sociale</b>	E1 Senso e impatto dei prodotti e servizi sulla società	E2 Contributo per la collettività	E3 Riduzione dell'impatto ecologico	E4 Trasparenza e condivisione sociale delle decisioni	Punteggio 63/219 (29%)
	(Punteggio 27/55) 50%	(Punteggio 0/27) 0%	(Punteggio 25/82) 30%	(Punteggio 11/55) 20%	
<b>Punteggio complessivo per VALORE</b>	Punteggio 60/247 (24%)	Punteggio 30/192 (16%)	Punteggio 85/315 (27%)	Punteggio 60/247 (24%)	

Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia

Il Presidente pro tempore: dott.ssa Lidia Di Vece

Facilitatore:

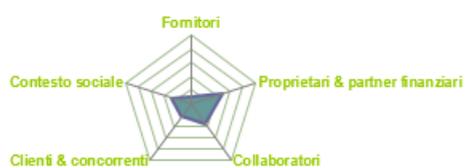
[Mod. Rev. 16.06.2022]

## Analisi per Valore



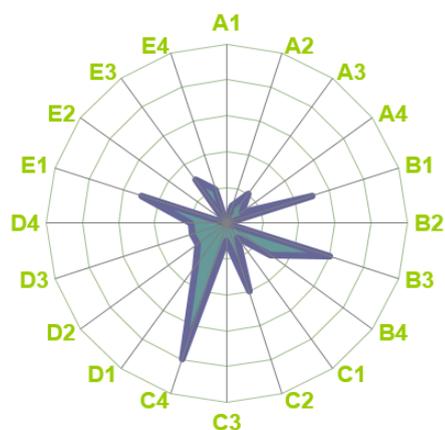
QUADRO DEL BILANCIO			
Dignità umana	60 di 247		24 %
Solidarietà & giustizia	30 di 192		16 %
Sostenibilità ambientale	85 di 315		27 %
Trasparenza & cogestione	60 di 247		24 %
<b>SOMMA</b>	<b>236 di 1000</b>		<b>24 %</b>

## Analisi per Stakeholder



QUADRO DEL BILANCIO			
Fornitori	33 di 329		10 %
Proprietari & partner finanziari	47 di 96		49 %
Collaboratori	38 di 110		35 %
Clienti & concorrenti	55 di 247		22 %
Contesto sociale	63 di 219		29 %
<b>SOMMA</b>	<b>236 di 1000</b>		<b>24 %</b>

## Analisi per Tema



QUADRO DEL BILANCIO			
A1	0 di 82		0 %
A2	8 di 82		10 %
A3	16 di 82		20 %
A4	8 di 82		10 %
B1	14 di 27		50 %
B2	0 di 0		#DIV/0!
B3	25 di 41		60 %
B4	8 di 27		30 %
C1	3 di 27		10 %
C2	11 di 27		40 %
C3	3 di 27		10 %
C4	22 di 27		80 %
D1	16 di 55		30 %
D2	11 di 55		20 %
D3	16 di 82		20 %
D4	11 di 55		20 %
E1	27 di 55		50 %
E2	0 di 27		0 %
E3	25 di 82		30 %
E4	11 di 55		20 %
<b>SOMMA</b>	<b>236 di 1000</b>		<b>24 %</b>